

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

D.U.P.

ESERCIZI 2018 - 2020

PREMESSE.

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D. lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica e la Sezione Operativa**.

1. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La Sezione Strategica è costituita da:

- una prima parte (Parte I) che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (Parte II) relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con riferimento in particolare agli **investimenti ed alle opere pubbliche**, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati da l'Amministrazione.

In particolare, alla seconda parte è allegata una scheda riassuntiva (**SCHEDA 1**), relativa agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche*" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), formata da due parti: nella prima parte, è riportato lo stato di attuazione dei principali obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari successivi a quello di inizio del mandato. Nella parte seconda sono indicati gli investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi.

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

2. La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto più prettamente programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

La sezione Operativa si struttura anch'essa in due parti:

- **Parte I (Pianificazione operativa);**
- **Parte II (Programmazione triennale).**

PIANIFICAZIONE OPERATIVA.

In questa parte sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - "*devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate*".

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Questa seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle **opere pubbliche**, del

fabbisogno di **personale** e, con riferimento al **patrimonio**, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE** (sostituendo in pratica il programma generale delle opere pubbliche allegato al bilancio sino allo scorso esercizio) e, nel presente documento, è parte integrante della successiva Parte seconda della Sezione operativa, Punto 1 e relative schede.

A tal fine, è stato necessario verificare la compatibilità della documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002 ("Predisposizione del Programma generale delle opere pubbliche degli enti locali"), ed in particolare dei contenuti delle schede ivi previste. Tali schede sono state adeguate, prevedendovi peraltro tutte le indicazioni richieste dalla deliberazione citata.

Le due schede allegate sono:

la **SCHEDA 2**, illustrativa del quadro delle disponibilità finanziarie;

la **SCHEDA 3**, formata da due parti: nella prima sono inserite le opere con finanziamenti, che trovano pertanto rispondenza finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale; nella seconda sono evidenziate le opere senza finanziamenti, previste in un'area di inseribilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato nelle premesse, la presente sezione (**Scenario di riferimento e analisi delle condizioni interne**) descrive il quadro locale di riferimento, con specifiche analisi delle condizioni interne, necessarie per condurre all'individuazione degli indirizzi strategici. In questa sede, si conferma la scelta di limitarsi al quadro comunale, con alcuni eventuali accenni al quadro provinciale, rinviando per quanto riguarda lo scenario nazionale alla parte descrittiva del DUP redatto da Comuni di maggiori dimensioni, facilmente accessibile sui siti istituzionali dei medesimi: ciò per semplificare il documento e renderlo più leggibile, comprensibile e diretto, come del resto richiesto dall'articolo 6 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni.

Si riproducono alcuni dati, eventualmente aggiornati, già riportati nel Documento di programmazione approvato nel febbraio 2017 relativo agli esercizi 2017/2019.

Estensione del territorio comunale: circa **14 km quadrati**, attraversato dal fiume Noce, sostanzialmente pianeggiante salvo una parte verso ovest, confinante con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella (Monte Fausior).

Rete stradale comunale: circa 21 chilometri. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.

Caratteristiche. Il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.

Il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rotaliana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rotaliana Königsberg.

Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

Le specifiche condizioni della Rotaliana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio);
- organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali migliorando l'intermodalità, garantendo alternative valide di trasporto pubblico e rendendo compatibile il traffico pesante a lungo raggio.

1. SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

ECONOMIA.

La crisi economica degli ultimi anni, dal 2008 in poi, ha segnato negativamente l'andamento dell'occupazione, in maniera più marcata per il Trentino nel 2013.

Nel 2014 si è potuto assistere a dei primi segnali positivi, dopo anni di continua flessione del numero di richieste di personale e di continuo aumento del numero dei disoccupati.

Le attività economiche del paese sono in prevalenza legate all'agricoltura ed al commercio/industria. Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile. La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica. Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono diversi ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

- Benessere (economico e soggettivo)
- Politica e istituzioni
- Relazioni sociali
- Sicurezza
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente.

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della piana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 30/06/2017** dalla Camera di Commercio di Trento, a Mezzolombardo sono attive 830 attività rispetto alle 838 registrate al 31/12/2016. Tra questi:

- Pubblici esercizi n. 46 (Bar aperti al pubblico e circoli)
- Esercizi di Vicinato n. 135 (Negozi sotto i 150mq.)
- Medie Strutture di Vendita n. 41 (Negozi da 150mq. a 800 mq.)
- Grandi Strutture di Vendita n. 6 (Negozi dagli 800 mq. in su)
- Forme Speciali di Vendita n. 61 (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)
- Ingrosso attivato dopo il 2010 n. 29 (Fino al 2010 era di competenza delle CCIAA)
- Commercio Ambulante n. 239 (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)
- Acconciatori n. 22
- Estetisti n. 12
- Imprese Agricole n. 22
- Farmacie e Parafarmacie n. 2
- Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere n. 9 (2 Alberghi, 2 Agritur, 5 B&B)
- Noleggio Con Conducente n. 21
- Noleggio Senza Conducente n. 13
- Cave n. 1
- Tinto lavanderie n. 4
- Strutture Sanitarie: n. 3.

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore	Imprese Registrate al 31.12.2016	Imprese Registrate al 30.06.2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	154	152
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	76	74
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	114	112
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	213	207
H Trasporto e magazzinaggio	19	20
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	54
J Servizi di informazione e comunicazione	18	18
K Attività finanziarie e assicurative	18	17
L Attività immobiliari	40	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	23
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	9	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
S Altre attività di servizi	38	39
T Imprese non classificate	32	33
Totale	838	830

Si rileva, infine, che il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "*Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale*". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (*Disciplina dell'attività commerciale*), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia.

Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

ASPETTI SOCIALI.

In ambito sociale l'attività comunale si sviluppa a beneficio di diverse aree di riferimento: l'infanzia, i giovani, gli anziani e più specificamente, ma con ricadute evidentemente trasversali, alla famiglia. Di seguito si segnalano le iniziative più significative (2016 e primi mesi del corrente esercizio).

- Colonia estiva diurna. Nel 2016 tale iniziativa ha trovato una originale formula organizzativa, frutto della collaborazione tra l'ente incaricato della gestione (Cooperativa Kaleidoscopio) e numerose associazioni culturali e sportive di Mezzolombardo. Ciò ha consentito di offrire un apprezzato servizio di conciliazione alle famiglie e una più ricca offerta ludica e formativa ai numerosi bambini e ragazzi partecipanti. Indicatore significativo del miglioramento del servizio è stato il consistente aumento delle iscrizioni rispetto all'anno precedente. Nell'estate 2017 l'iniziativa è stata confermata. I dati sono altrettanto positivi: l'iniziativa, che si concluderà il prossimo 8 settembre, ha registrato un notevole incremento importante delle settimane di iscrizione, da 385 del 2016 a 410 di quest'anno. Sulla base dell'ottima esperienza avuta nel 2016, con la nuova formulazione (settimane della musica + settimane dello sport + settimane arte), nell'estate 2017 in corso sono state proposte due settimane musicali con la collaborazione della Scuola Musicale Guido Gallo dal 12 al 23 giugno, 6 settimane di sport (dal 26 giugno al 4 agosto) con diverse associazioni sportive della borgata, due settimane sulla storia dal 7 al 25 agosto, con la collaborazione dell'associazione Castelli, in preparazione della rievocazione storica che la stessa associazione - insieme alla Pro Loco - ha in programma per il prossimo ottobre, sui Longobardi nel campo Rotaliano. Sono stati inoltre accolti diversi bambini disabili. Rispetto allo scorso anno, è stato introdotto un servizio integrativo di trasporto per il rientro dalla loc. Piani a Mezzolombardo, grazie anche alla collaborazione della Rotaliana Calcio, molto apprezzato dai genitori che ne avevano fatto esplicita richiesta e dunque risolvendo un problema sentito.

- Angolo morbido. Nel corso del 2016 si è continuato il progetto "Angolo Morbido", attivato già dalla fine del 2007. Nel corso dell'anno la sua conduzione è stata assunta direttamente dagli uffici comunali in attesa della riorganizzazione del soggetto associativo che potrà diventare il nuovo referente del progetto. Confermato anche nel corrente esercizio 2017. Si tratta di uno spazio d'incontro per genitori e bambini da zero ad a tre anni, per supportare le famiglie rispetto alle funzioni genitoriali, attraverso la condivisione delle varie esperienze maturate.

- Nido familiare. A beneficio delle famiglie che necessitano di servizio nido è continuata l'attività del Servizio di Nido Familiare Tagesmutter e del servizio nido sovracomunale.

Attività giovanile. E' proseguita, nel settore, la collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni locali per la gestione dei luoghi e dei progetti di aggregazione e di formazione giovanile (Comunità di Valle, Istituti comprensivi APPM, The Middle, Kaleidoscopio). Particolarmente significativa in questo ambito l'esperienza della

collaborazione per l'attività dell'Officina dei saperi, ospitata presso la sede dell'ex Martini in p.zza Vittoria e confermata per il terzo anno consecutivo, anche per l'anno scolastico 2017-18. Il Comune di Mezzolombardo dal 1° gennaio 2014 non è più Comune capofila per il Piano Giovani della Piana Rotaliana, ma comunque ha adottato tutti gli atti amministrativi richiesti dalla normativa provinciale in materia.

Altre iniziative. Sono state riproposte, visto il successo ottenuto, i corsi di ginnastica dolce e il soggiorno estivo marino, iniziative per gli anziani.

E' stato confermato dalla Giunta il sostegno finanziario a molte realtà della borgata che operano nel campo sociale.

Tavolo della solidarietà. Merita un accenno particolare il grande lavoro fatto in rete con il servizio sociale e con il Tavolo di solidarietà, per molti casi che hanno trovato anche supporto ed aiuto economico (pacco viveri, contributo per utenze Trenta o altre spese necessarie), ma non solo.

Alloggi comunali. Particolare impegno l'amministrazione dedica alla gestione degli alloggi comunali destinati a persone o famiglie bisognose della borgata. Nel 2016 si è anche proceduto alla stesura del regolamento per gli alloggi comunali vincolati e non vincolati (ai sensi della L.P. 15/2005) di proprietà del Comune di Mezzolombardo. Nel corso del 2017 sono state approvate le relative graduatorie e sono in corso i provvedimenti di assegnazione.

A titolo puramente statistico, si evidenzia inoltre che il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), come risulta dalla tabella contenuta nella Sezione Operativa - Parte seconda - del presente documento.

2. POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Le analisi dell'andamento demografico, della struttura della popolazione e della famiglia sono finalizzate alla quantificazione della potenziale domanda di nuovi alloggi nel prossimo decennio. Tali dati derivano da una analisi estesa in primo luogo al Comprensorio di riferimento e, successivamente, alla Provincia di Trento in modo da rendere leggibile il contesto storico ed economico che ha inciso sulla dinamica demografica di un ambito ristretto, se pur rilevante a livello provinciale, sia sotto il profilo economico che sociale. L'analisi del contesto, inoltre, ha permesso di aumentare il grado di affidabilità delle proiezioni di alcuni dati statistici in modo da definire un quadro sufficientemente attendibile per il **decennio 2015 - 2025**, periodo di riferimento dello studio.

Le proiezioni sui dati statistici attuali per il comune di Mezzolombardo fanno riferimento allo studio intitolato "Evoluzione della struttura demografica in provincia di Trento dal 1982 al 2032" a cura del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento. In tale studio viene affrontato in modo analitico e documentato il tema dell'incremento della popolazione anche in funzione dell'immigrazione.

Lo studio evidenzia come la popolazione residente in provincia di Trento si possa definire in continua e costante ascesa, anche se il tasso di incremento ha subito nei decenni periodi di rialzo e periodi di ribasso. Nel decennio 1972-81 l'incremento complessivo è stato di circa 15.000 unità, nel 1982 - 1991 di meno di 8.000 unità, balzando poi ad oltre 30.000 unità nel decennio 1992-2001 e incrementi maggiori sono previste nei prossimi decenni. Nel complesso, dal 31/12/1971 ad oggi la provincia di Trento è passata da circa 428.000 abitanti a quasi 500.000, livello che sarà probabilmente raggiunto entro pochi anni.

Nella relazione del PRG in vigore si evidenzia come lo sviluppo demografico di Mezzolombardo, a partire dagli anni '70, sia dovuto pressoché totalmente

all'incidenza dei movimenti migratori (iscrizioni e cancellazioni di residenza da altri comuni). All'incremento di popolazione si associa anche il fenomeno della concentrazione della popolazione trentina nei comuni maggiori, un fenomeno che consolida il ruolo territoriale storicamente svolto dal Comune di Mezzolombardo come centro amministrativo e commerciale di riferimento per la Rotaliana e la Val di Non.

Dalle tabelle del Servizio Statistica della PAT si evidenzia come gli ultimi decenni si siano caratterizzati per percentuali di incremento della popolazione molto significativi, in particolare se rapportati agli incrementi demografici dei decenni precedenti. Con i dati resi disponibili dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Mezzolombardo è stato possibile compilare la successiva Tabella, che rileva i più significativi incrementi demografici che hanno caratterizzato Mezzolombardo negli ultimi anni.

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, **al 30 giugno 2017, la popolazione residente si attesta in 7.103 unità (3.481 maschi, 3.622 femmine)**. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%

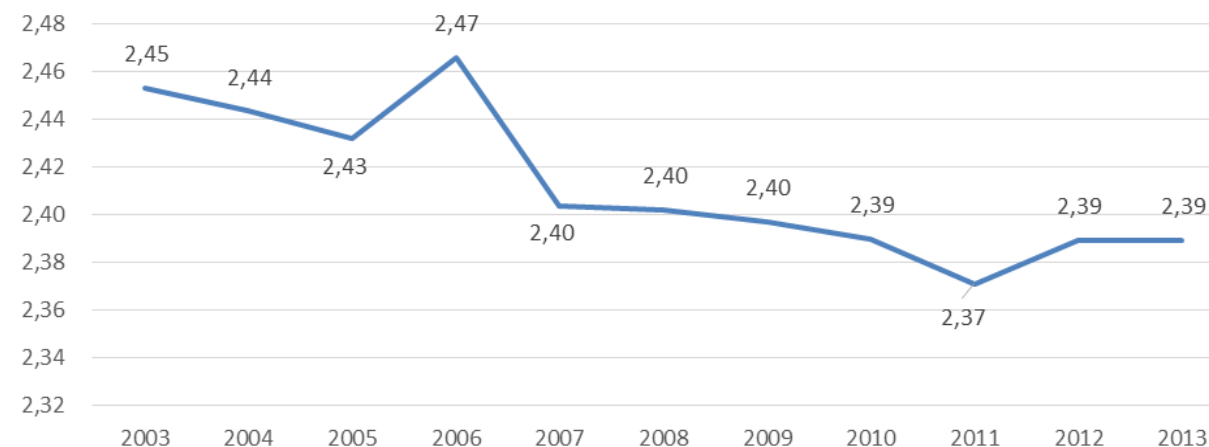
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7.098	31	0,43%
Giugno 2017	7.103	7	

La relazione allegata alla variante al PRG evidenzia, ovviamente supportata da motivazioni, valutazioni e dati, che ai fini del **dimensionamento residenziale** del PRG per il decennio 2016 - 2026 la popolazione residente al 2026 viene stimata in 7.400 abitanti, con un incremento nel decennio 2016 – 2026 pari a 281 unità (un incremento nel decennio pari a circa il 4.0%, dato assolutamente coerente con le dinamiche demografiche in atto).

Numero delle famiglie e dei componenti

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato.

A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi alla composizione dei nuclei familiari residenti nel Comune di Mezzolombardo.



Le proiezioni statistiche permettono di calcolare il numero delle famiglie nell'anno 2026 in funzione del numero medio dei componenti atteso per tale data. Le valutazioni condotte principalmente dal servizio statistica della PAT permettono di stabilire che il fenomeno della riduzione del numero medio dei componenti della famiglie trentine è ancora in atto e che si ipotizza un numero medio di componenti la famiglia nel 2013 pari a 2,34.

Il numero delle famiglie nel 2014 era di 3007, nel 2015 di 3018, al 31 dicembre 2016 n. 3055. **Al 30 giugno 2017: n. 3.062.**

Il numero medio dei componenti la famiglia negli ultimi due anni è pari rispettivamente a 2.36 (2014), 2.34 (2015) e 2,32 (2016).

A seguito alle considerazioni svolte è possibile affermare che, **per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, il fabbisogno abitativo per i prossimi dieci anni si colloca in una forbice compresa tra 150 e 200 alloggi**, come meglio sarà specificato nella parte dedicata all'urbanistica.

Si allega infine una tabella illustrativa di alcune dinamiche ulteriori (**immigrazione, decessi, popolazione per fasce di età**).

1.1.3 – Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)		7067
1.1.4 – Nati nell'anno	59	59
1.1.5 – Deceduti nell'anno	60	60
saldo naturale		-1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	321	321
1.1.7 – Emigrati nell'anno	289	289
saldo migratorio		+32
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente)		7098
Di cui		
1.1.9 – in età prescolare (0/6 anni)		499
1.1.10 – in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		571
1.1.11. – in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		1104
1.1.12 – in età adulta (30/65 anni)		3589
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		1335
1.1.14 – tasso di natalità ultimo quinquennio	a	tasso
Anno 2016	2016	8.3
Anno 2015	2015	9
Anno 2014	2014	10
Anno 2013	2013	10
Anno 2012	2012	10
Anno 2011	2011	10,6

1.1.15 – tasso di mortalità ultimo quinquennio	anno	tasso
Anno 2016	2016	8,5
Anno 2015	2015	8
Anno 2014	2014	7
Anno 2013	2013	7.9
Anno 2012	2012	6.8
Anno 2011	2011	11.1

3. URBANISTICA ED EDILIZIA

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrative:

- **Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)**
- **Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)**
- **Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).**

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016	luglio 2017
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24	15
permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155	198

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.246 (domestici 2.629)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Idem (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Idem (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.400	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Discarica per inerti	La discarica è stata chiusa nel 2010	
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2912	Gestita da Dolomiti Energia
Teleriscaldamento	Non presente	
Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna posti 226; scuola elementare posti 371; scuole medie posti 262
Asili nido	n. 1 – convenzione con Comunità di Valle	Posti 2
Nido Familiare	n. 1	Utenti 8
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	
Ospedale	Istituto ospedaliero San Giovanni	Posti 97
Parchi e giardini	Parco Dallabrida	

Di seguito si espongono, inoltre, alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrative, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in prima lettura nel dicembre 2016.

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI GEOLOGICA approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2813 dd. 23.10.2003 e ottavo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1813 dd. 27.10.2014;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e secondo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1470 dd. 31.08.2015;
- PGUAP (Piano Generale Utilizzazione Acque Pubbliche) reso esecutivo con D.P.R. 15.02.2006 e secondo aggiornamento approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 1828 dd. 27.10.2014;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti ;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) "Greggi" approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione "Braide" - 5° variante - approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 38 dd. 28/07/2016;
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014.

La L.P. 4 agosto 2015 n. 15 ha introdotto un nuovo elemento di valutazione per la definizione del **dimensionamento residenziale** - che spetta ai singoli Comuni - e delle precise limitazioni al consumo di suolo. L'articolo 18 consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo NON è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi. In relazione a quanto sopra ed alla riserva di indice edificatorio, la normativa vigente stabilisce che il PRG possa prevedere:

- 1) il riconoscimento, a titolo di credito edilizio, di diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione, ai soggetti che s'impegnano a cedere alloggi a ITEA spa, in proprietà o in disponibilità per la successiva locazione agli aventi diritto, secondo quanto previsto dalla legge provinciale n. 15 del 2005;
- 2) il riconoscimento, a titolo di credito edilizio, di diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione, alle imprese convenzionate di cui all'articolo 1, comma 3, lettera d), della legge provinciale n. 15 del 2005 che realizzano alloggi o mettono a disposizione alloggi già esistenti ai sensi della medesima disposizione.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT. L'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità" ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

Come sopra già ricordato, si evidenzia che il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), come risulta dalla tabella contenuta nella Sezione Operativa - Parte seconda - del presente documento.

Fabbisogno abitativo, disagio ed edilizia pubblica.

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei

genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Pur con tali premesse, è possibile affermare che nel Comune di Mezzolombardo non sono emerse situazioni particolari di disagio, tali da richiedere la previsione di una ulteriore e specifica dotazione volumetrica da riservare, nel dimensionamento residenziale, a strumenti finalizzati al miglioramento delle condizioni abitative di quote della popolazione che tali condizioni di disagio subiscono.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la nuova legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 non viene, invece, definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell' attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00
INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%
AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto –
Incremento unità abitative tra il 2013 e il 2015

CATEGORIA CATASTALE		2013	2015	Differenza
A1	Abitazioni di tipo signorile	7	11	4
A2	Abitazioni di tipo civile	2725	2832	107
A3	Abitazioni di tipo economico	522	522	-
A4	Abitazioni di tipo popolare	114	100	-14
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	14	8	-4
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	6	
A7	Abitazioni in villini	117	134	17
A8	Abitazioni in ville	1	1	-
A9	Palazzi di pregio	0	0	
A10	Uffici e studi privati	146	128	-18
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3	
F3	Unità in corso di costruzione	55		
	Totale complessivo	3710	3745	30
	Totale unità immobiliari di riferimento	3500	3608	108

4. SERVIZI PUBBLICI

L'esercizio 2017, rispetto a quello precedente, non registra novità nelle modalità di gestione dei servizi pubblici. Nè si prevedono modifiche significative nel 2018.

Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;

- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale
- parcheggi (assegnazione posti auto)

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinaria di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento.

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- cave: è stipulato contratto con IPSA Aggregati per l'estrazione di materiale inerte dalla cava in località Nogarolle, con scadenza 19 aprile 2019;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT Banca, affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021;
- servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità, affidato a ICA srl;
- servizio raccolta e smaltimento rifiuti, affidato ad ASIA (Azienda Intercomunale di igiene Ambientale);
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni.

Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato (ad AIR, Azienda Intercomunale Rotaliana)
- illuminazione pubblica..

L'Azienda intercomunale assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratto di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Si rinvia, per più specifiche considerazioni in ordine all'attività della società, alla **Parte seconda, Punto 8 (Partecipazioni societarie)**

Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

1. Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton. Le convenzioni scadono il 31 dicembre 2017 ed i Comuni partecipanti hanno già comunicato l'intenzione di rinnovare la convenzione.
2. Servizio vigilanza urbana. Attualmente partecipano al servizio associato i Comuni di Mezzolombardo (capofila), Mezzocorona, Lavis, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Faedo, Spormaggiore, Cavedago, Zambana, Nave San Rocco, Fai della Paganella, Molveno, Altavalle, Giovo e Albiano. La Conferenza dei

Sindaci nel mese di maggio 2017 ha deliberato l'uscita dalla convenzione (che viene a scadere il prossimo 31 dicembre) dei Comuni dell'Altipiano della Paganella (Fai, Molveno, Cavedago e Spormaggiore). Sono in corso ulteriori valutazioni per definire l'eventuale uscita anche dei Comuni della Valle di Cembra (o di alcuni di essi). Si sta predisponendo la nuova convenzione tra i restanti Comuni e la modifica delle quote di partecipazione.

3. Servizio custodia forestale, con i Comuni di Mezzocorona, Lavis, Zambana, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Fai della Paganella, Faedo.
4. Servizio custodia e mantenimento cani randagi, con l'Associazione PAN- EPPA di Rovereto.
5. Servizio associato appalti, con il Comune di Mezzocorona;
6. Servizi informatici, con Informatica Trentina.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di valle Rotaliana- Konigsberg e la cooperativa Kaleidoscopio.

5. CULTURA, SPORT E PROMOZIONE

Biblioteca.

L'attività culturale è sostanzialmente curata dalla biblioteca comunale.

L'attività della Biblioteca, che dunque rappresenta lo strumento principale dell'attività culturale del Comune è proseguita negli scorsi esercizi secondo le linee direttive e programmatiche stabilite dall'Amministrazione, confermando la sua elevata qualità di servizio (giudizio confermato dai dati comparativi con analoghe strutture di servizio provinciale).

Oltre alla sede di Mezzolombardo è stata assicurato il servizio anche presso i punti di lettura di Campodenno, Sporminore e Ton. Come sopra già ricordato, le convenzioni scadono il 31 dicembre 2017 e saranno rinnovate.

Nonostante le difficoltà logistiche legate allo spazio fisico, la biblioteca ha affiancato alle consuete attività per le scuole, varie attività per bambini e ragazzi in orario extrascolastico. Oltre alle visite programmate con i bambini/ragazzi della scuola materna, elementare e media per il prestito dei libri e per incontri di lettura, laboratori e presentazione novità, sono infatti stati proposti degli spettacoli, letture animate e laboratori artistici ed espressivi per bambini accompagnati dai genitori, tutte attività decisamente ben accolte dalle famiglie.

Molte delle attività proposte sono state realizzate dal personale della Biblioteca, senza costi aggiuntivi per il Comune.

Nei primi mesi del corrente esercizio 2017 sono stati riproposte varie iniziative, tra cui vari incontri con finalità la promozione della lettura anche in collaborazione con alcune associazioni culturali locali.

Oltre alle attività di promozione della lettura la biblioteca comunale ha seguito gli eventi promossi dall'assessorato alla cultura, i corsi dell'Università della terza età, le pratiche per l'assegnazione dei contributi alle associazioni culturali, gli adempimenti inerente il Teatro S. Pietro, le autorizzazioni all'uso del teatro, le consultazioni

dell'archivio storico comunale, la gestione degli strumenti di comunicazione (newletters, calendario degli eventi sul sito comunale, tabellone elettronico di p.zza Vittoria), la promozione delle diverse rassegne artistiche (stagione di prosa, programmazioni cinematografiche, rassegna di danza – in collaborazione con Circolo culturale '78 e Coordinamento teatrale trentino e Centro Culturale Santa Chiara), incontri con gli autori locali di libri ecc....

Il dato relativo alle presenze è un indicatore significativo dell'efficacia del servizio della biblioteca. I dati relativi alle iscrizioni, alle presenze ed ai prestiti forniti dalla bibliotecaria, sono notevoli: per completezza si rinvia alla tabella inserita nel DUP 2017/19. Basti qui riportare i dati seguenti:

- iscritti al 31 luglio 2017: n. 1.996;
- media prestiti nel triennio 2014-2016: n. 40.197.

Sport

Si espone di seguito, per sommi capi, l'attività effettuata nell'esercizio in corso.

Si è proceduto, come promesso, a favorire l'attività delle associazioni sportive, confermando il dimezzamento dei corrispettivi che le associazioni stesse sono tenute a riconoscere all'Amministrazione comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà o in gestione all'Amministrazione. Si è bloccata la diminuzione, in atto da qualche anno, relativa ai trasferimenti di contribuzione a sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni sportive (in alcuni casi sono stati, seppur lievemente, aumentati) .

Si è completato il percorso annuale/scolastico di educazione ed attività ludico motoria riservata agli alunni delle scuole elementari, attraverso la consulenza di professionista (laureato ISEF) residente in loco e con l'ausilio di volontari delle associazioni sportive locali.

E' stato realizzato un campo da gioco in sabbia per l'attività di "beach volley" in via Milano.

E' stata organizzata la seconda edizione del Co.Ro.Ko. SportFestival, un evento di portata intercomunale dedicato interamente allo sport, alla conoscenza ed all'approccio a molte discipline, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato della borgata, con la possibilità di conoscere e provare numerose attività sportive. Sono stati coinvolti anche atleti di fama nazionale per dimostrazioni e dibattiti sul tema dello sport come palestra di vita.

Si è mantenuta la formula dell'evento "Festa dello Sport" riservata agli alunni delle scuole elementari.

E' stata installata presso il parco Dallabrida una struttura di arrampicata all'aperto mettendo, così, a disposizione della locale associazione di arrampicata una location ideale per poter organizzare eventi di portata regionale, extraregionale e nazionale come è già avvenuto nel corso del maggio 2017 con l'appuntamento di Coppa Italia di arrampicata riservata alle categorie giovanili. Ciò va esattamente nell'ottica di quanto è nelle convinzioni di questa Amministrazione ovvero dare vita a momenti di grande richiamo per una crescita globale del movimento sportivo ma anche per offrire un'alternativa al richiamo di cui oggi necessita il commercio del paese.

Si è sostenuta una trasferta per consentire la partecipazione ad una competizione di carattere nazionale ai giovani atleti dell'associazione Qwan Ki Doo.

Nel corso dell'agosto 2017 si è colta l'occasione di poter ospitare un torneo internazionale di Palla Tamburello denominato "Coppa dell'Amicizia" e che ha visto gravare su Mezzolombardo formazioni sportive di diverse regioni d'Italia oltre alle rappresentative maschili e femminili di Francia.

Nel mese di agosto 2017 si è svolta la prima edizione della "10 miglia del Teroldego": evento fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, creato ed organizzato dall'Associazione Atletica Rotaliana. L'obiettivo era ed è quello di dar vita ad un appuntamento con la corsa su strada di maggior livello e rilievo sia dal punto di vista atletico (vi hanno preso parte campioni regionali e nazionali di corsa su strada a vari livelli) ma anche promozionale del territorio di Mezzolombardo e

del suo prodotto principe, il vino Teroldego.

Sono state sostenute attività sportive di vario genere, oltre alle consuete attività ordinarie: ad esempio il corso di “autodifesa femminile”, “giornata contro il bullismo” riservata agli istituti medi superiori della Rotaliana.

Infine, si evidenzia che - cogliendo l'opportunità offerta dalla Legge Provinciale sullo Sport, varata a fine anno 2016 dalla Giunta Provinciale - si è inteso dar corso ad un intervento di ammodernamento strutturale, termico e logistico della **palestra comunale** a nord del paese, dotando l'impianto, risalente agli anni '70, di tutti i comfort oggi necessari per una maggiore sicurezza, per una più efficace politica di risparmio energetico e per una migliore fruibilità della struttura. L'intervento è effettuato a cura dell'associazione Volley di Mezzolombardo - alla quale la PAT ha comunicato l'ammissione a contributo - mentre il Comune collaborerà nella gara di appalto ed esecuzione dei lavori, assicurando inoltre un finanziamento a copertura della differenza di spesa non coperta dalla PAT (Euro 166.000,00 circa a fronte di una spesa complessiva prevista di Euro 556.000,00).

Promozione

Nel corso del 2017 sono state sostenute tutte le attività promozionali già in essere ed ormai affermate, nel calendario degli appuntamenti del paese.

Si è confermato il sostegno alle iniziative promosse in modo particolare dalla locale Pro Loco che s'è fatta carico di eventi correlati a momenti tradizionali come il carnevale, la Cena a Castello, la Cena Franciscana, Calici di Stelle, Fine Estate a Mezzombart, San Nicolò.

Alla Pro Loco è stato affidato anche il compito di gestire la parte ristoro dedicata alla prima edizione del Co.Ro.Ko. SportFestival (in collaborazione con altre due associazioni: GAP e Milan Club) e la stesura del calendario eventi dedicati al Natale. Lo stesso Festival dello Sport (descritto nel capitolo SPORT) deve essere considerato evento anche di carattere promozionale per la borgata. Vengono, infatti, coinvolte anche le attività commerciali del paese invitandole a mantenere aperti i negozi nel corso della tre giorni. Alcune allestiscono a tema le proprie vetrine.

Si è poi data vita al primo Mercatino enogastronomico di Natale, interamente gestito dalle associazioni del paese ed eventi di contorno organizzati nei fine settimana del mese di dicembre. Un contributo importante, questo, nel tentativo di offrire un'opportunità in più (soprattutto nuova) al settore del commercio della borgata. Vengono, infatti, coinvolte anche le attività commerciali del paese invitandole a mantenere aperti i negozi nel corso della tre giorni. Alcune allestiscono a tema le proprie vetrine.

Si è inteso procedere ad un rinnovo dell'appuntamento tradizionale con la Fiera di San Pietro. Ravvisando la necessità di riscoprire il tradizionale richiamo della gente del paese per la giornata del 25 giugno si è creato un mercatino tipico di prodotti a “km 0” allestito in piazza Erbe.

E' stata confermata ed implementata la proposta di “Racconti di Vite”: evento formativo enologico riservato al mondo del vino Teroldego. Questo segue la linea d'azione di questa Amministrazione comunale che aveva annunciato l'intenzione di sostenere eventi anche culturali che potessero essere di completamento e di crescita al settore vitivinicolo di Mezzolombardo.

Nella Parte Seconda della presente sezione sono individuati e descritti gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, generali (anche con riferimento al Piano di Miglioramento, approvato nel dicembre 2016 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 1 agosto 2017) e specifici, riferiti ad alcuni particolari settori:

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA;
2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;
3. GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;
4. SERVIZI ALLA PERSONA;
5. PARTECIPAZIONI.

Infine, nella PARTE SECONDA della SEZIONE OPERATIVA si andranno ad analizzare più specificatamente - oltre alle OPERE PUBBLICHE, nel piano Triennale citato (Punto 1) - le problematiche e la programmazione relative:

- al PERSONALE (Punto 2, Sezione operativa - Parte seconda);
- alla GESTIONE DEL PATRIMONIO ed al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Punto 3, Sezione operativa - Parte seconda).

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

Come evidenziato nelle premesse, la seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 27 maggio 2015 (deliberazione n. 23), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Si rileva, comunque, che il presente documento è di natura interlocutoria, in vista della nota di aggiornamento da approvare unitamente al bilancio di previsione. Come anche evidenziato nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, la Giunta può limitarsi in questa fase a presentare i soli indirizzi strategici, rimandando - appunto - la predisposizione del DUP completo alla successiva nota di aggiornamento del medesimo.

Seguendo lo schema del DUP vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 6 febbraio 2017, di seguito si riportano:

- i principali passaggi contenuti nel **Programma amministrativo del Sindaco**;
- alcune indicazioni relative al **piano di miglioramento** del Comune, aggiornato con delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017;
- gli **indirizzi strategici** dell'Amministrazione nei settori ritenuti di maggiore importanza, segnatamente:
indirizzi di natura contabile e finanziaria; opere pubbliche e investimenti; governo del territorio e tutela dell'ambiente; servizi alla persona; partecipazioni.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2015 – 2020 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Opere pubbliche.

Le opere principali su cui lavorare, saranno la sistemazione di via Degasperi e la realizzazione di una parcheeggio a servizio del centro storico. Per questo bisognerà innanzitutto capire se sarà possibile recuperare in tutto o in parte il contributo che la Provincia aveva bloccato per la realizzazione della pista ciclopeditone, circa 1.300.000 Euro.

Un'altra opera importante è sicuramente la messa in sicurezza della scuola materna, sulla quale bisognerà capire le possibilità di finanziamento che si potranno

aprire.

Un'altra questione fondamentale è la messa in sicurezza dell'area nord, con la costruzione di un vallo/tomo di protezione. Crediamo fortemente che sia possibile recuperare il progetto alternativo del 2009, che permetterebbe di salvare tutta la zona dei campi da tennis e le bocce, mettendo in sicurezza l'area per quasi un secolo. E' vero che bisogna chiedere alla Provincia 1 milione di Euro in più, ma è altrettanto vero, che l'utopia di pensare di spostare quell'area altrove, richiederebbe molti milioni di Euro, che andrebbero sempre chiesti alla Pat. In un momento come quello che stiamo vivendo, con i tagli alle risorse previsti, con le priorità che ormai costantemente vengono garantite alla messa in sicurezza ed all'edilizia scolastica, ci sembra realistico pensare di andare nella giusta direzione con questa idea.

La realizzazione di una nuova biblioteca rappresenterà una sfida aperta per migliorare un servizio, che oggi, per questioni di spazio, non è al passo con i tempi e con le richieste degli utenti.

Urbanistica.

Obiettivo di grande rilevanza, anche prevedendo di intervenire sul PRG, è quello di tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche.

Nei prossimi mesi bisognerà pensare ad una variante urbanistica, che, oltre ad occuparsi del problema della reiterazione dei vincoli delle aree, potrà introdurre significativi vantaggi per i nostri cittadini, a partire dalla possibilità di recuperare con maggiore facilità i sottotetti degli edifici, ma non solo, alla creazione di un'area limitrofa al centro storico che possa beneficiare delle stesse agevolazioni, ed anche all'introduzione nello strumento urbanistico del principio della perequazione, calibrato in maniera tale da permettere al Comune di ottenere significativi vantaggi per l'Amministrazione Pubblica.

Associazioni

Appare indispensabile assicurare il necessario sostegno alle diverse realtà associative che in ambito sociale, economico, culturale e sportivo rappresentano la ricchezza e la forza della nostra Comunità. Un patrimonio prezioso e con il quale l'Amministrazione comunale dovrà rapportarsi secondo il principio di sussidiarietà. Ciò significa che, per quanto possibile, l'amministrazione dovrà limitarsi a creare le condizioni in cui le associazioni possano operare al meglio in piena autonomia, evitando così il rischio di "soffocare" l'attività spontanea delle singole associazioni, predisponendo quel supporto organizzativo, economico e burocratico necessario a creare le condizioni ottimali per la loro crescita. Solo se avremo una ricca e solida realtà di soggetti associativi potremo contare sul loro contributo, anche sinergico, alla costruzione della comunità intera di Mezzolombardo.

Una problematica che si avverte da tempo è quella della crescente burocrazia che queste associazioni devono produrre. Non solo, ci sono anche tante questioni fiscali che le stesse si trovano quotidianamente ad affrontare. Pertanto, la nostra idea, sarebbe quella di aiutarle siglando una convenzione con un professionista esterno che potrebbe garantire loro consulenza su queste materie, che, con tutta franchezza, non possono essere sempre gestite dai volontari, che fanno già troppo.

Agricoltura - foreste

Data l'importante vocazione agricola del territorio, si intende ripristinare lo specifico Assessorato in materia. L'assessore all'agricoltura e foreste costituirà il riferimento per categoria operante nel settore e tornerà a garantire un confronto costante sui problemi e sulle situazioni da affrontare, perché non si accumulino questioni e ci si assuma la responsabilità di decidere quando ve ne è la necessità.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per gran parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego.

Tale valore, dovrà in futuro essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso la sua salvaguardia, la sua promozione e magari una proposta di approfondimento per i bambini della scuola Primaria.

Un'altra opportunità sarà rappresentata dallo sviluppo della zona dei Piani, alla quale i nostri cittadini sono affezionati. Bisognerà innanzitutto cercare di recuperare il percorso vita che qualche anno fa era stato completamente rifatto ed oggi giace in uno stato di abbandono e degrado.

La zona agli orti potrebbe essere ampliata e sistemata, magari, se si troveranno le risorse, realizzando una piccola struttura a servizio degli utenti.

Lavoro Industria artigianato

L'attuale crisi economica e finanziaria sta condizionando gravemente molti settori produttivi della nostra Provincia, che pure gode di alcune condizioni favorevoli e di vantaggio complessivo rispetto al resto d'Italia.

In tale contesto riteniamo doveroso non alimentare speranze che non potrebbero che andare deluse, promettendo demagogicamente soluzioni che il Comune non può dare, in quanto privo di dirette competenze, di cui è invece titolare la Provincia.

Noi assumiamo invece l'impegno ad utilizzare fino in fondo le possibilità che la normativa vigente già concede per affidare gli interventi ad imprese locali. Il primo modo infatti per contribuire a creare lavoro è aiutare, nel rispetto della legge, le nostre imprese che il lavoro già lo danno.

Unito a questo ci sarà la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione sul ragionare per eventuali deroghe urbanistiche, che possano favorire lo sviluppo della zona artigianale.

Abbiamo appreso in questi giorni con grande speranza la notizia di una nuova grande azienda che si insedierà Mezzolombardo, la Seppi s.p.a. Auspichiamo che nel progetto aziendale che partirà ci possa essere spazio per l'assunzione di personale della zona. A tal riguardo l'Amministrazione seguirà da vicino l'evolversi della situazione.

Sanità (Ospedale)

L'ospedale San Giovanni deve tornare a rappresentare un importante centro di cura e di servizio sanitario per tutto il territorio circostante. Secondo noi bisogna pensare ad una struttura che raccolga al proprio interno tutti quei servizi fondamentali per il bacino d'utenza di cui parlavo prima... una cittadella della salute dove si possano trovare i servizi di base, dove ci sia un'assistenza h24 per le patologie non gravi, un pediatra, i medici di medicina generale, i laboratori, la possibilità di fare un'ecografia....

La gente di Mezzolombardo non è immatura, nessuno vuole un Santa Chiara 2, nessuno vuole mettersi in concorrenza con Trento o con Cles, ma rivendica con

forza di avere sul proprio territorio una struttura che garantisca agli utenti quei servizi di cui quotidianamente c'è bisogno. Sulla base di questo è stato firmato un protocollo d'intesa con la PAT e tutti i Comuni della Piana e i lavori di costruzione sono in corso.

Politiche sociali

Consideriamo la famiglia come l'elemento costituente la struttura fondamentale della comunità. Le riserveremo pertanto- in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali - la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre Famiglie. Questo impegno ci porterà ad assicurare innanzitutto una attività continua di ascolto e di coinvolgimento della Consulta comunale per la Famiglia.

Occorrerà inoltre avere una attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte come ad esempio il locale.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e tra queste quelle più numerose.

Il mondo giovanile, secondo il nostro pensiero, deve essere considerata una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro della nostra Comunità; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità, a cominciare dalle nostre liste che sono diventate un luogo di reale coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani.

I giovani hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. I giovani devono avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Per assicurare tutto questo deve essere recuperato il rapporto e il dialogo tra l'Amministrazione Comunale e il mondo giovanile.

Attraverso questo rapporto sarà possibile far loro riscoprire le tradizioni e con esse l'identità della nostra comunità, non dimenticando mai che per natura i giovani sono particolarmente pronti e aperti a recepire tutta la ricchezza di novità che l'attualità veicola.

Oltre alla conferma del sostegno dei progetti di socializzazione e animazione del tempo libero, si cercherà di sostenere anche quelle iniziative che si riveleranno capaci di aiutare i giovani nell'affrontare gli impegni e le responsabilità a cui sono chiamati. Prima fra tutte lo studio.

L'amministrazione si dovrà far carico del miglioramento e dell'ammodernamento delle strutture al servizio dei più piccoli (scuola materna, parchi giochi, colonia estiva).

E' importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con associazioni No profit del territorio. Tra queste particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato.

Proseguirà l'organizzazione dei soggiorni estivi al mare che tanto consenso e gradimento hanno riscosso in questi anni.

Cultura e istruzione

Consideriamo fondamentale lo sviluppo culturale della borgata di pari passo con la promozione e la conoscenza del nostro territorio e dei prodotti della nostra terra. Si ritiene importante dare continuità alle iniziative già collaudate e dove necessario migliorarle (ad es. la pubblicazione di volumi storici risulta importante e di interesse) fornendo pieno appoggio alle Associazioni Culturali presenti, ascoltando e valutando tutte le proposte che singoli o associazioni presenteranno a tal fine.

A cominciare dalle diverse persone che in ambiti diversi si occupano di storia: è nostra volontà favorire, nel pieno rispetto di ognuno, il loro lavoro appassionato di ricerca e di divulgazione delle loro conoscenze a beneficio presente e futuro di tutta la cittadinanza.

Sarà nostro impegno, ampliare e migliorare il servizio offerto dalla Biblioteca. Per esempio favorendo che possa diventare anche un luogo di studio. Infatti molti dei nostri giovani studenti sono costretti a uscire da Mezzolombardo per trovare strutture più adatte allo studio.

Sul fronte dell'istruzione l'amministrazione si prenderà cura degli immobili scolastici presenti, rendendoli funzionali alle attuali necessità. Altresì contribuirà a rafforzare il sistema scolastico operante sul suo territorio promuovendo azioni utili a valorizzare eventuali eccellenze (esempio premiando studenti singoli o in gruppi meritevoli sotto il profilo del profitto scolastico o distintisi in significative competizioni scolastiche).

Bisognerà favorire un confronto costante e proficuo con l'Istituto Martini perché esso possa rappresentare un'opportunità per Mezzolombardo.

Alcune nuove specializzazioni portate nell'Istituto vanno tenute in grande considerazione, anche rispetto alle ricadute positive che potrebbero rappresentare per il nostro territorio.

Sport

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i più piccoli; risulta quindi fondamentale il sostegno economico a favore dell'attività delle associazioni sportive ed una completa disponibilità degli impianti esistenti, assicurando una migliore manutenzione delle strutture esistenti sul nostro territorio.

La promozione e l'incremento della sinergia tra le varie realtà sportive nella loro attività ordinaria e durante gli eventi è per noi un punto fondamentale. Anche per questo motivo riteniamo debba proseguire la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole.

Sicurezza

Al fine di limitare fenomeni di microcriminalità o atti di vandalismo, riteniamo opportuno migliorare il servizio notturno di Polizia municipale; prestando un maggior controllo sulle strutture isolate (vedi strutture sportive spesso soggette ad atti di vandalismo o furti). L'amministrazione avrà il compito di indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata. Per esempio sarà cura dell'amministrazione non esimersi da fare tutto il possibile per controllare e limitare gli episodi di accattonaggio o di nomadismo.

Molta attenzione si dovrà porre sulla sicurezza stradale: la messa a norma di attraversamenti pedonali rappresenta una priorità.

Molta attenzione sarà posta alle strutture e agli edifici con presenza di materiali pericolosi per la salute e l'igiene pubblica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016 la Giunta comunale ha approvato il Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2014/2018. Nel DUP approvato nel febbraio 2017 sono stati riportati alcuni rilevanti contenuti del medesimo, cui si rinvia. Successivamente, con deliberazione di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017, è stato approvato l'aggiornamento del suddetto Piano, con riferimento ai dati a disposizione fino al 30 giugno 2017.

In materia, dispongono il Protocollo d'intesa 2016, sottoscritto il 9 novembre 2015, e la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016, la quale ha ritenuto di assumere come parametro di riferimento per le riduzioni di spesa finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo non la spesa corrente nel suo complesso, bensì particolari fattispecie, sostanzialmente riconducibili alle spese di funzionamento.

Si riportano in questa sede, di seguito, alcune parti del documento approvato il 1° agosto 2017, che si ritengono avere particolare rilevanza ai fini della programmazione oggetto del DUP.

Piano (*recte*: il suo aggiornamento) prevede:

- una prima parte più strettamente finanziaria, che analizza i possibili **interventi sulle spese correnti**, in particolare su alcune (spese di funzionamento, acquisto di beni e servizi, personale, interessi), come di seguito precisato;
- una seconda parte, più discorsiva, che indica **le azioni** che l'Amministrazione intende effettuare per razionalizzare la spesa e l'organizzazione generale dei servizi.

1. Interventi sulle spese.

Nell'ottica sopra richiamata ed esposta, l'attività dell'Amministrazione ha richiesto, e richiede, interventi di revisione soprattutto sulle spese di *back office*, e meno su quelle di *front office*, in tal modo non venendo ad incidere sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Ciò ha richiesto una attenta verifica e un'attività di monitoraggio sull'andamento di talune voci di spesa di funzionamento. Pertanto:

- a) è stata effettuata in primis una verifica e revisione della spesa relativa alla Funzione 1 (ora Missione 1);
- b) è stato applicato il principio, previsto anche nel Protocollo d'intesa, secondo cui qualora la riduzione della spesa relativa alla Funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa;
- c) la spesa derivante dalla Missione 1 non potrà comunque aumentare;
- d) al Comune è lasciata ampia autonomia gestionale e organizzativa e dunque può intervenire discrezionalmente sulle spese da verificare e rimodulare, con variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa (o aggregazioni di spesa), compensate con diminuzioni che consentano comunque il raggiungimento dell'obiettivo stabilito.

Nel Piano di Miglioramento gli obiettivi sono suddivisi tra obiettivi di carattere finanziario e obiettivi di carattere strutturale;

- **obiettivo di carattere finanziario**: riguarderà la **riduzione progressiva della spesa corrente** ritenuta aggredibile per l'importo pari alla decurtazione operata dalla Provincia sul Fondo perequa e sarà rilevato sulla "spesa corrente netta" intesa come la spesa corrente al netto delle spese "una tantum" e degli "oneri straordinari della gestione". Saranno decurtate dalla spesa per trasferimenti i rimborsi da violazione al codice della strada ai Comuni convenzionati alla gestione associata del Corpo di Polizia Locale. L'obiettivo finanziario non è esposto per singola voce di spesa ma per aggregati di spesa, salvo specifiche eccezioni puntualmente individuate nella parte discorsiva del Piano medesimo;
- **obiettivi di carattere strutturale**: sono quelli riguardanti il processo di **revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione** dell'ente. tali

obiettivi sono descritti nel Paragrafo 3 del presente Piano, cui si rinvia. Le azioni poste in essere sono rivolte al mantenimento o al conseguimento nel medio e lungo periodo di economia di scala con effetti sulla riduzione della spesa e dunque sull'obiettivo di carattere finanziario.

Relativamente all'obiettivo finanziario, dall'aggiornamento del Piano di Miglioramento, sopra richiamato, risulta che l'obiettivo è raggiunto.

A tal fine, sono state prese in considerazione le seguenti spese di funzionamento, sostanzialmente ricomprese nella Missione 1 del bilancio:

- segreteria generale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- anagrafe, stato civile, elettorale e servizio statistico;
- gestione beni demaniali e patrimoniali;
- ufficio tecnico;
- altri servizi generali.

Sono state aggiunte, come previsto **dall'Allegato 5 alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016**:

- le spese per urbanistica e gestione del territorio (compresa nella Funzione 9, ora Missione 8);
- le spese per i servizi relativi al commercio e altre attività economiche (comprese nella Funzione 11, ora Missione 14).

Piano di miglioramento periodo 2013-2017 e relativi aggiornamenti: per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è previsto l'aggiornamento al 2016 del Piano di miglioramento per il periodo 2013-2017. Il Comune di Mezzolombardo ha provveduto con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016 e successivo aggiornamento, approvato con **delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017**.

Spesa aggredibile (come da Piano di miglioramento) e obiettivi.

A tale proposito, si riportano, come sopra avvertito nella parte dedicata al **Piano di Miglioramento** del Comune, i dati relativi alla spesa aggredibile ed all'obiettivo da raggiungere, stabilito dal protocollo d'intesa 9 novembre 2015 (per l'esercizio 2016) e dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016:

- per il raggiungimento dell'obiettivo, il Comune è tenuto nel periodo 2012- 2019 a diminuire la spesa corrente per complessivi Euro 193.049,84, pari alla riduzione operata dalla Provincia negli esercizi 2013-2017 sui trasferimenti a valere sul Fondo perequativo;
- la spesa aggredibile, della Funzione 1 (Missione 1 per il 2017), deriva dai dati del conto consuntivo 2012, aggiornato a seguito delle nuove suddette indicazioni fornite dalla PAT, dal quale risulta l'importo complessivo di Euro 1.782.402,98.=. Tale importo non può aumentare. Rispetto al dato del Piano precedente, ove erano conteggiate le spese sostenute per la liquidazione del TFR ai dipendenti, la spesa del 2012 assunta come parametro di riferimento per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio, diminuisce da Euro 1.881.179,63.= a Euro 1.782.402,98.= contraendo dunque il margine di conseguimento del predetto obiettivo in considerazione del fatto che in tale esercizio il pensionamento di tre dipendenti ha comportato l'esborso di somme per TFR per un ammontare di Euro 168.060,09.=.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i dati rilevati sulla Funzione 1 (ora Missione 1) nel periodo 2012-2017 (quest'ultimo esercizio su costi a preventivo) sui dati di cassa, aggiornati secondo le nuove suddette modalità:

Piano di miglioramento 2013/2017 – ipotesi delibera GP 1228/2016 pagamenti competenza + residui titolo 1 – funzione 1 spesa. ALLEGATO 1							
		2012	2013	2014	2015	2016	Preventivo 2017 M
	pagamenti Titolo 1 – funzione 1 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.029.319,03	1.855.499,98	1.816.583,26	2.417.743,15	1.831.731,40	1.687.000,00
	di cui: spesa per personale funzione 1	1.196.769,40	1.072.364,63	1.006.701,76	1.000.717,10	981.326,55	
	di cui: altre spese di funzionamento funzione 1	832.549,63	783.135,35	809.881,50	1.417.026,05	850.404,85	
in detrazione	restituzione TARES				48.860,20	97.676,83	
in detrazione	maggior gettito IMU				528.054,24		
	altre spese di funzionamento al netto di TARES e IMUP				840.111,61	752.728,02	
	IVA a debito	33.007,88	,00	15.121,98	66.726,74	70.648,15	
	TFR + anticipazioni	168.060,09	45.774,11	8.410,91	19.510,06	171,99	
	incremento stipendiale						40.849,38
	Totale Funzione 1 netta	1.828.251,06	1.809.725,87	1.793.050,37	1.754.591,91	1.663.234,43	1.646.150,62
Titolo 3 – cat. 5							
3051300	recupero spese personale comandato	45.848,08	13.494,42				
3051300	fondo progettazione personale interno		6.060,73		5.790,36		
3051300	recupero contributi e oneri personale da istituti prev.li						
	totale rimborsi	45.848,08	19.555,15	,00	5.790,36		,00
	spesa netta	1.782.402,98	1.790.170,72	1.793.050,37	1.748.801,55	1.663.234,43	1.646.150,62
	risparmio su anno precedente		7.767,74	2.879,65	-44.248,82	-85.567,12	-17.083,81
	decurtazione su perequativo		-20.724,10	-25.212,72	-25.495,62	-60.808,70	-60.808,70
	obiettivo riduzione della spesa						-193.049,84
							-136.252,36

Dalla rilevazione emerge una costante diminuzione della spesa aggredibile anche se, come accaduto nell'esercizio precedente, l'obiettivo complessivo di riduzione non è raggiunto.

Conseguentemente, si è reso necessario considerare altre Funzioni (ora Missioni) di spesa, in particolare quelle della Funzione 9 – urbanistica e ambiente (ora Missione 8) e quelle della Funzione 11 – industria e commercio (ora Missione 14).

Nella tabella sottostante sono indicati i dati della rilevazione complessiva delle 3 Funzioni (ora Missioni) considerate, dalla quale risulta che la progressiva contrazione della spesa ha consentito di raggiungere ampiamente l'obiettivo di riduzione previsto:

Piano di miglioramento 2013/2017 – ipotesi delibera GP 1228/2016 pagamenti competenza + residui titolo 1 – tutte le funzioni							
		2012	2013	2014	2015	2016	Preventivo 2017
A	funzione 1	1.782.402,98	1.790.170,72	1.793.050,37	1.748.801,55	1.663.234,43	1.646.150,62
B	funzione 9	515.456,65	425.024,55	416.461,39	378.444,93	436.402,33	439.850,00
C	funzione 11	74.210,03	45.547,86	52.480,19	37.158,83	51.228,07	44.635,00
	TOTALE A)+B)+C)	2.372.069,66	2.260.743,13	2.261.991,95	2.164.405,31	2.150.864,83	2.130.635,62
	RISPARMIO SU ANNO PRECEDENTE		-111.326,53	1.248,82	-97.586,64	-13.540,48	-20.229,21
	decurtazione su perequativo		-20.724,10	-25.212,72	-25.495,62	-60.808,70	-60.808,70
	obiettivo riduzione della spesa						-193.049,84
					RISPARMIO CONSEGUITO AL 31/12/2017		-241.434,04

Il risparmio che si ritiene di conseguire alla fine dell'esercizio 2017, rilevato sui dati a preventivo, complessivo di tutte e tre le funzioni (Missioni), ammonta a Euro 241.434,04.= e consente di raggiungere l'obiettivo di risparmio fissato in Euro 193.049,84.=, mantenendo invariata la spesa della Funzione/Missione 1.

2. Azioni di miglioramento.

L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata, da diversi anni, nell'innovazione, ammodernamento ed efficientamento della propria struttura, allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, di ridurre le spese di funzionamento e di semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini. L'azione dell'attività

amministrativa ha posto particolare attenzione alla politica tariffaria e tributaria e al miglior impiego delle risorse; le risorse sono state anche impiegate per spese di investimento (opere pubbliche) che oltre ad offrire un servizio ovvero a migliorare un servizio al cittadino hanno creato e indotto nuove risorse ovvero economie di gestione.

Nel corso degli anni sono quindi state avviate e realizzate numerose iniziative e progetti di miglioramento tra i quali si segnalano, senza pretesa di esaustività, l'introduzione di un sistema di controlli interni, gli interventi per la semplificazione e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, l'informatizzazione, gli interventi per la trasparenza, l'analisi e il monitoraggio della spesa pubblica, i sistemi di incentivazione e valutazione. In un certo senso, si sono precorsi i tempi in tema di riqualificazione della spesa in direzione della miglior allocazione delle risorse disponibili, per dare risposte di qualità ai cittadini ma rendendosi responsabili dell'impiego delle entrate richieste, nella consapevolezza che i trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento avrebbero trovato nel corso del tempo una contrazione. La volontà dell'amministrazione, oltre riqualificare la spesa, è sempre stata quella di tenere saldi i livelli di spesa se questi consentono di mantenere costante la qualità dei servizi offerti al cittadino.

Organizzazione e segreteria.

Si intendono confermare, potenziare e chiarire le competenze poste in capo alla **Segreteria generale** del Comune, che opera con funzioni di staff, svolgendo attività di organizzazione, supporto e coordinamento tra tutti i settori dell'Amministrazione, di assistenza agli organi istituzionale dell'Ente (Consiglio, Sindaco, Giunta) per quanto riguarda l'attività istituzionale: istruttoria delle pratiche da esaminare nelle sedute consiliari e giuntali, convocazione e assistenza alle sedute, completamento e controllo di tutti gli atti adottati, attività di rappresentanza, comunicazione e informazione e quant'altro. L'Ufficio si occupa, inoltre, in via generale della razionalizzazione delle informazioni e dei dati nonché delle comunicazioni fra gli uffici, per conseguire snellezza e omogeneità di interventi/azioni e garantire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi settori operativi dell'ente.

Al Segretario generale fanno capo le procedure di appalto – tranne gli specifici casi delle procedure in economia gestite direttamente dal Servizio Lavori pubblici - mentre la stipula dei contratti (e convenzioni) è di competenza di uno specifico Settore, che comprende in buona sostanza l'attività di stipula di tutti gli atti negoziali nonché l'attività di provveditorato, pertanto anch'esso con funzioni di staff in quanto confluiscono nel settore tutti contratti, anche se riferiti ad altri Servizi, tranne il Servizio Lavori pubblici. Si rinvia al PEG (Piano Operativo di Gestione), approvato con deliberazione di Giunta n. 42 del 24 marzo 2017, per maggiori specificazioni relative alla suddivisione delle competenze: in particolare, sono definite le competenze in materia di procedure di appalto, effettuazione di spese minute, conferimento di incarichi professionali, competenze in materia di sicurezza e tutela della salute dei luoghi di lavoro.

Servizi associati.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti vi è l'obbligo di gestire in forma associata i servizi, obbligo che dunque non vige nel Comune di Mezzolombardo. Servizi associati sono comunque attivati, ancorchè non obbligatori: polizia locale e biblioteca.

Polizia locale.

Il Comune di Mezzolombardo è capofila del servizio associato. Nel 2013 sono stati accorpati le gestioni associate Avisio e Rotaliana Paganella che hanno formato il

Corpo Intercomunale Rotaliana Konigsberg. Limitandosi in questa sede ai dati finanziari, si rileva che negli ultimi anni si ottenuti notevoli risparmi di spesa in quanto non sono stati sostituiti gli agenti che progressivamente hanno cessato la loro attività presso il Corpo, o per collocamento in quiescenza o per trasferimento e il posto di Comandante del Corpo, vacante dal 2013, non è stato coperto (le sue funzioni sono svolte dal Vicecomandante, coadiuvato da due ispettori).

Notevoli le problematiche sussistono nel settore della polizia locale, gestito mediante servizio associato tra 16 Comuni: in questo settore sono attese decisioni definitive, politiche e amministrative, da parte dei Sindaci dei Comuni associati, per definire la nuova organizzazione del servizio. Allo stato attuale è stato comunque deciso dalla Conferenza dei Sindaci di ridurre l'ambito di operatività del servizio associato, escludendo i Comuni dell'Altopiano della Paganella. Sono in corso, comunque, valutazioni per verificare: o l'ipotesi di separare l'ambito rimanente, tra quello della Piana Rotaliana e quello di Lavis- Valle di Cembra, tornando in pratica all'originaria conformazione dei servizi associati in atto alcuni anni orsono, oppure di escludere dal servizio anche i Comuni della valle di Cembra. Da tale decisione, in verità, non si attendono riduzioni di costi, ma sussiste il rischio di aumento di spesa per il personale, data la riduzione dell'intervento finanziario provinciale. Certamente inciderà sulla decisione definitiva anche tale aspetto, che la Giunta comunale è intenzionata a tener presente. La procedura per l'assunzione di un nuovo Comandante è stata comunque sospesa, in attesa delle suddette decisioni e verifiche finanziarie e organizzative. Attualmente le Amministrazioni interessate sono impegnate a fare scelte che tengano conto, oltre che dei risvolti puramente finanziari, anche della difficoltà di operare con efficienza ed efficacia in assenza del Comandante titolare (posto ancora scoperto) e in considerazione del diminuito numero di agenti.

Personale.

Il Comune di Mezzolombardo si colloca ampiamente sotto la media (29,50%) della spesa del personale sostenuta dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 (media 38,80%). Ciò deriva dalle azioni intraprese già nei precedenti esercizi, rivolte alla riorganizzazione degli uffici (micro organizzazione interna. Le azioni sono state intraprese dopo aver attentamente monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti, nonché effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Si è dunque proceduto alla riorganizzazione dei servizi/uffici attraverso un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione ha consentito di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e di agevolare i soggetti che per motivi personali o famigliari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Gli spazi di riduzione della spesa del personale sono ora molto ridotti. L'Amministrazione rimane comunque impegnata nella razionalizzazione delle risorse umane presenti. Sono state valutate le soluzioni adottabili al fine di contenere la spesa per la sostituzione del personale collocato in quiescenza negli ultimi anni o che a breve lo saranno: un operaio nel 2015; un altro operaio nel febbraio 2017; un vigile urbano nel 2017; un funzionario amministrativo di categoria C evoluto nel gennaio 2018 e altro funzionario (ispettore) di pari categoria, entro il primo semestre del nuovo anno. Da tali cessazioni deriveranno risparmi di spesa, che si intendono comunque utilizzare - se sarà prevista la cessazione del blocco delle assunzioni e consentito il turn over dal prossimo esercizio 2018 - per far fronte ad un paio di urgenti necessità di potenziamento degli uffici, in particolare dell'Ufficio ragioneria e dell'ufficio Entrate e personale.

Incarichi di studio e consulenze.

Si rileva preliminarmente che, come avvenuto anche negli scorsi esercizi, l'Amministrazione ricorre all'affidamento di "incarichi di studio e di consulenza" (nell'accezione definita dall'articolo 39 sexies della L.p. n. 23/1990 ("analisi conoscitive, acquisizione di informazioni e dati, pareri e valutazioni tecnico amministrative, supporti specialistici"), solo nei casi in cui sia assolutamente necessario, data la particolarità della prestazione richiesta. Le spese sostenute a tale titolo, dunque, sono sempre state assai limitate. Anche nel corrente esercizio, e per i prossimi, si conferma tale indicazione. Sono state proposte e approvate specifiche norme regolamentari al riguardo, inserite nel regolamento in materia di contratti, per disciplinare compiutamente la fattispecie e le procedure. Non

rientrano nelle suddette fattispecie gli incarichi conferiti a legali per la difesa in giudizio, nè gli incarichi tecnici diversi da quelli sopra indicati, quali i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (progettazione, direzione lavori, perizie, frazionamenti, direzione lavori, collaudi e simili) o le indagini/perizie geologiche. Si rileva comunque che, in materia, l'Amministrazione ha sempre operato con particolare attenzione, applicando i principi generali vigenti (trasparenza, concorrenzialità, pubblicità, ecc.) e adottando linee di indirizzo per disciplinarli. Ci si propone di aggiornarli e adeguarli alla normativa in continua evoluzione, ultime le linee guida adottate da ANAC. Si intende comunque, nel limite del possibile, valorizzare le risorse interne, limitando e motivando il ricorso a professionalità esterne, eventualmente di norma a casi circoscritti e di alto contenuto professionale.

Anche le "collaborazioni" sono definite dalla norma sopra richiamata (*"incarichi conferiti a soggetti esterni, ove non sia possibile utilizzare, in relazione ai tempi di realizzazione degli obiettivi, personale dipendente per lo svolgimento di attività, anche di carattere ordinario"*).

Dati più specifici relativi alle spese sostenute a tale titolo sono contenuti nella tabella (sopra riportata) allegata al Piano di miglioramento, dalla quale si evincono risparmi sostanziali nel periodo 2012 – 2016.

Esternalizzazione di servizi.

Relativamente agli affidamenti di servizi mediante co.co.co. (collaborazioni coordinate e continuative), a seguito dell'entrata in vigore della riforma del lavoro (D.lgs. n. 81/ 2015), nel corso del corrente esercizio sono state effettuate le opportune valutazioni in merito alla modifica di tali contratti, necessarie dal 1 gennaio 2018 (il termine prima previsto del 1 gennaio 2017 è stato prorogato) in quanto tale tipologia di contratto non saranno più consentite. Anche la transitoria soluzione di pagare i soggetti incaricati con voucher, ai sensi dell'articolo 48 e ss. del D.lgs. n. 81/2015 dovrà essere abbandonata a far data dal prossimo 1 gennaio, a seguito delle modifiche della materia introdotte con il D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella legge 21 giugno 2017 n. 96. I "nuovi voucher", previsti per i lavori occasionali da tale legge, non sono applicabili nelle fattispecie necessarie al Comune per garantire i servizi di sorveglianza scolastica e delle sale comunali. Si intende quindi transitoriamente sperimentare nuove modalità di affidamento di tali servizi, ricorrendo sia alla somministrazione di lavoro (art. 30 ess. del D.lgs. n. 81/2015), sia all'appalto di servizi. I costi, peraltro, aumenteranno e l'Amministrazione dovrà valutare la riduzione - nel limite del possibile - dei servizi richiesti.

Per quanto riguarda specificatamente il Servizio Lavori pubblici, la nuova Amministrazione ha confermato la scelta di ricorrere anche in questo settore alle esternalizzazioni. Segnatamente:

- relativamente ai servizi cimiteriali, si conferma che rispetto ai costi prima sostenuti con gli operai comunali, cioè prima di effettuare la scelta dell'affidamento a ditta esterna (esercizio 2014), grazie ad una attenta politica tariffaria nonché dell'accollo diretto del costo del servizio al privato da parte del concessionario, i costi sono diminuiti. Ne è anche conseguito che il personale operaio precedentemente occupato nelle attività cimiteriali è stato utilizzato per attività di manutenzione del patrimonio comunale e sono stati ridotti i costi per straordinari e relativi incentivi dovuti al personale relazione ai servizi prestati presso il cimitero;
- servizio di pulizie del mercato del sabato: l'Amministrazione ha anche confermato l'incarico a ditta esterna per tale servizio, dovuta alla riduzione del numero del personale operaio, scelta che ha comportato una riduzione delle spese per il personale dovute a lavoro straordinario e incentivazioni;
- manutenzione verde pubblico: è effettuata parzialmente con operai comunali, ma in gran parte ricorrendo all'Intervento 19 (si rinvia, sul punto, al Paragrafo 2.2. punto 13 del Piano di miglioramento approvato);
- pulizie immobili comunali: nel giugno 2016 è stata attivata la procedura pubblica per l'affidamento del servizio nel periodo 1/9/2016 -31/8/2018. E' stato revisionato il capitolato speciale di appalto per renderlo più chiaro e aderente alle esigenze dell'ente, per adeguarlo alle prescrizioni tecniche nel frattempo entrate in vigore (CAM) e per consentire risparmi di spesa. Il contratto è stato sottoscritto il 31 agosto 2016. Rispetto all'esercizio 2012 in cui è stata sostenuta una spesa di Euro 63.686,44.= nel corrente esercizio 2017 è prevista una spesa di Euro 53.069,98.= (Euro 56.853,48 nel 2016). Nel corso dell'esercizio 2018 il contratto verrà a

scadere: si dovrà decidere se rinnovare autonomamente la gara per l'affidamento del servizio o se aderire al contratto che la Provincia Autonoma di Trento avrà stipulato (la gara è in corso), valutandone le condizioni economiche ed organizzative. E' stato, inoltre, esternalizzato parte del servizio bibliotecario, di cui al punto successivo.

Servizi bibliotecari.

Ci si propone di confermare la convenzione con i Comuni di Spormaggiore, Ton e Campodenno relativo al servizio bibliotecario. Inoltre, nel corso del 2017 è stata confermata la scelta di esternalizzare parte del servizio bibliotecario intercomunale, per la copertura di alcune ore mancanti a seguito della concessione del part-time ad una dipendente dell'ufficio. Il Servizio esternalizzato (con personale conferito da una cooperativa sociale) ha consentito di aprire la biblioteca di Mezzolombardo con orario continuato nelle giornate del martedì e del giovedì. E' anche attivata una convenzione con altra cooperativa sociale, che supporto esecutivo nella gestione della biblioteca, ai sensi della L.P. 27/11/1990 n. 32: ai sensi di tale normativa, infatti, la Provincia Autonoma di Trento mette a disposizione dei Comuni le prestazioni di personale dipendente da cooperative sociali, finanziando tale servizio sostanzialmente in toto, richiedendo ai Comuni che intendono usufruirne di intervenire in minima parte, ad integrazione della spesa (meno di 4.000,00 euro all'anno, nel caso specifico). Tra i servizi è compreso appunto anche quello di supporto nella gestione della biblioteca, di cui il Comune di Mezzolombardo ha inteso avvalersi negli anni scorsi.

Riscaldamento edifici comunali: nel 2012 Comune di Mezzolombardo ha aderito alla convenzione CONSIP relativa alla gestione calore. Rispetto alle previsioni di spesa, con una accorta gestione degli orari, di concerto con gli utenti, delle strutture ed a seguito di accurata contabilità, si è realizzata per il triennio trascorso una riduzione della spesa pari mediamente a circa il 30 %. Il contratto verrà a scadere nell'ottobre 2017. L'esperienza si è rivelata positiva sotto il profilo strettamente finanziario, ma ha comportato problemi e qualche disservizio sotto il profilo organizzativo e gestionale. Fermi restando gli obiettivi di ordine economico, è stato deciso di non confermare tale tipo di gestione, ritornando ad una gestione mista: acquisto del metano da parte del Comune e incarico esterno a impresa specializzata per la gestione degli impianti. Il provvedimento di incarico a ditta esterna è stato assunto, con una spesa prevista pari ad Euro 17.500 annui circa, con un notevole risparmio rispetto a quanto previsto (Euro 26.000). A ciò si aggiunge ovviamente la spesa per il gas metano (e gasolio, nei pochi casi di funzionamento delle caldaie con tale carburante). Nell'esercizio 2016, il servizio relativo alla gestione calore è costato complessivamente Euro 105.645,38.= (oltre IVA). Conseguentemente la spesa per il gas metano non deve superare l'importo di Euro 75.645,38.

Carburanti automezzi comunali: all'inizio del 2016 si è aderito alla convenzione Consip (Fuel card) per l'acquisto di carburanti per automezzi, fino alla sua scadenza prevista all'inizio del 2018. L'adesione è stata conveniente in quanto l'aggiudicatario del contratto di fornitura è presente sul territorio comunale, consentendo anche ai mezzi del cantiere di approvvigionarsi nella borgata.

Telefonia: Consip prevede anche, a decorrere dal 2017, l'attivazione dell'accordo quadro per quanto riguarda la fornitura del servizio di telefonia fissa, al quale si ritiene ha ritenuto di aderire, in quanto l'adesione ha permesso di usufruire di tariffe agevolate e quindi di ridurre le spese. Si ritiene di confermare tale adesione. Per quanto riguarda la fornitura del servizio di telefonia mobile, attualmente presente su Consip con una convenzione, si dovrà valutare la convenienza dell'adesione alla convenzione, sia per le tariffe applicate, che per i costi derivanti dall'applicazione della tassa di concessione governativa.

Nel corso del 2015 si è deciso per la sostituzione del centralino telefonico della sede Municipale, sede dei Vigili di Mezzolombardo e Vigili di Lavis, nell'ottica di migliorare il funzionamento e la gestione di quello attualmente installato. La sede dei Vigili di Lavis necessitava inoltre la sostituzione del centralino telefonico in quanto guasto.

Per il nuovo centralino si è preferito scegliere un contratto di noleggio e manutenzione dello stesso, piuttosto che l'acquisto di uno nuovo.

Si prevede che in futuro (obiettivo non ancora realizzato), in base alle valutazioni e all'esito di alcune prove da effettuarsi sul nuovo centralino, alcune linee telefoniche del Comune transitino su linee VOIP con mantenimento della numerazione e conseguente risparmio sui costi fissi di gestione. Una prova analoga è già stata fatta con il reindirizzamento dei fax in arrivo verso un numero virtuale VOIP al quale è associata una casella email. Fino ad ora i risultati sono stati positivi e la maggior parte dei fax in arrivo finiscono su una casella email anziché essere stampati su carta.

Illuminazione pubblica. Con delibera consiliare n. 54 dd. 10.12.2014 è stato approvato il PRIC, il quale a seguito della ricognizione degli impianti di illuminazione pubblica, ha previsto degli interventi/azioni migliorativi a norma della L.P n. 16/2007. Dal Piano - al quale si rimanda - si evincono gli interventi da attuare secondo delle priorità, da 1 a 5, sia rispetto a un efficientamento ambientale (inquinamento luminoso) che di riduzione dei consumi energetici. A beneficiare dell'attuazione del PRIC sono molteplici soggetti tra i quali i cittadini per migliori condizioni generali di sicurezza e fruibilità dei luoghi. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti illuminazione pubblica, dopo gli interventi eseguiti nel 2016 e/o completati nel 2017 (corpi illuminanti nella zona artigianale in via della Rupe, impianti di illuminazione pubblica nelle vie F. Filos, via A. Manzoni, via S. Francesco, Piazza Pio XII e via A De Varda), sono ora programmati interventi presso il campo sportivo di via Morigl, nella zona industriale Rupe, in via Zandonai e in Corso del Popolo, che contribuiranno certamente ad ottenere risparmi nei consumi.

Efficientamento energetico. Richiamato il principale intervento effettuato dall'Amministrazione in tempi recenti (nuova Scuola media), che ha tenuto conto di interventi di efficientamento energetico al fine di portare l'edificio in classe A (certificato APE), l'Amministrazione ha approvato e si sta realizzando (i lavori sono stati consegnati nello scorso mese di giugno e saranno ultimati nell'estate 2018) l'intervento presso la Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), a seguito del quale l'edificio sarà classificabile in classe energetica B.

In materia, si ricorda che il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare, finalizzati al risparmio di oneri di gestione relativi alle utenze/spese. Alcuni sono stati realizzati (ad esempio, la riqualificazione energetica e sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via. C.Udine e l'intervento presso la ex sede della Guardia di Finanza, ora occupata dal Corpo di Polizia locale); altri sono programmati: municipio e Scuole elementari, realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la Scuola materna.

Valorizzazione del patrimonio. In ottemperanza alla normativa in materia di spesa pubblica e contabilità, che prevede l'obbligo di verificare lo stato del patrimonio e di programmare gli interventi al riguardo (valorizzazione, miglioramento, efficientamento energetico, messa in sicurezza, dismissione e quant'altro), è stata effettuata una ricognizione del patrimonio e nuove linee direttive sono state inserite nel DUP approvato, al quale è allegata una scheda con gli interventi previsti per ogni immobile comunale. Si rinvia, sul punto alla Sezione operativa del presente documento.

Razionalizzazione procedure e miglioramento servizi e procedure.

Si evidenziano i principali degli obiettivi che si intende raggiungere.

- Utilizzo sportello SUAP (Sportello unico attività produttive), incentivandolo con spiegazioni delle procedure agli utenti interessati attraverso il front-office, posto che lo sportello informatico all'attualità è utilizzato quasi esclusivamente dai commercialisti. Ciò consente un risparmio di risorse e di tempo alle imprese.
- Puntuale verifica e monitoraggio sull'utilizzo delle diverse strutture comunali, in particolare gli impianti sportivi. Debbono essere razionalizzate le procedure per la

prenotazione e la concessione delle stesse, per consentire di risparmiare tempo al personale a ciò addetto. Di pari passo, vanno effettuate più puntuali verifiche di ordine economico, relative alle spese di gestione.

- Sarà predisposto anche un regolamento d'uso della struttura ai Piani, che potrebbe rivelarsi, se meglio utilizzata, una fonte di discrete entrate.
- Nel corso dell'esercizio 2016 è stato predisposto un programma per l'effettuazione delle spese di funzionamento (spese minute), dette altrimenti spese in economia, alla luce delle nuove regole contabili, entrate in vigore con l'esercizio finanziario 2016. Linee di indirizzo al riguardo sono state adottate con deliberazione di Giunta n. 42 del 8 marzo 2016, proposta dal Segretario generale. Tali indirizzi sono stati aggiornati con deliberazione di Giunta n. 59 del 18 aprile 2017. Sarà effettuata una verifica in merito ad eventuali problematiche connesse alla procedura, con eventuali proposte migliorative, fermo restando che le finalità di semplificazione, celerità delle procedure e massima trasparenza.
- Verifica delle procedure per la scelta del contraente relativo alle procedure per l'affidamento di lavori pubblici.
- E' da mantenere, ed eventualmente da migliorare, il programma che tiene monitorate le diverse fasi di realizzazione delle opere pubbliche in corso.

Conservazione documenti.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 3.12.2013, il Comune è tenuto a provvedere alla conservazione dei documenti e degli archivi informatici. Con la collaborazione di Informatica Trentina - gratuita in quanto il Comune ha accettato di essere inserito tra gli enti per la sperimentazione della conservazione a mezzo PITRE - è stata ultimata tale fase nel mese di ottobre 2015, il Comune ha avuto a disposizione il programma di conservazione nei primi mesi del 2016. Il sistema è operativo, con i relativi benefici in termini di sicurezza dei dati e dei documenti. Adempimenti effettuati al riguardo:

- nomina del responsabile esterno (IBACN - Emilia Romagna) del trattamento dei dati (necessaria per l'erogazione delle funzioni relative al processo di conservazione dei documenti informatici da parte di PARER - Polo archivistico regionale scelto da Informatica Trentina quale ente conservatore);
- delega ad IBACN allo svolgimento del processo di conservazione dei documenti informatici;
- nomina del Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico e della gestione dei flussi documentali, degli archivi, e nomina del responsabile della conservazione; entrambe le funzioni sono assunte dal Segretario generale, a ciò designato dal Sindaco con decreto del 12/10/2015.
- approvazione del manuale di conservazione, con deliberazione di Giunta n. 202 del 1/12/2015, predisposto dal responsabile della conservazione del Comune ed inviato alla PAT (Soprintendenza ai beni archivistici) in data 17/12/2015.

Firma digitale.

Dal 1 gennaio 2015 l'obbligo di ricorrere alla firma elettronica sui contratti previsti dal Codice degli appalti è stata estesa anche alle scritture private. Ciò in ottemperanza al D.L. n. 145/2013, che ha stabilito nuovi termini di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221. Il nuovo Codice dei contratti, approvato con D.lgs. n. 50/2016, ha chiarito nell'articolo 32, comma 14, tali modalità di stipula. L'amministrazione comunale aveva comunque, sin dal 2013, scelto di adottare tali modalità per tutti i contratti, approvando specifici criteri e modalità organizzative con deliberazione di Giunta n. 27 del 11 febbraio 2013, con riferimento a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale, approvato con D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni (in particolare, introdotte con il D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235) nonché dalla Legge notarile (legge 16 febbraio 1913 n. 89 e successive modifiche). Tutti i contratti rientranti nella disciplina del Codice, dunque, sono stipulati in modalità elettronica: l'obiettivo è quello di estendere tale forma anche ad altri contratti, nel limite del possibile, richiedendo ai contraenti non persone fisiche (anche inserendo tale clausola nelle clausole contrattuali) di dotarsi di firma digitale. Negli altri casi, comunque, viene fatto firmare il contratto analogico con firma autografa e, successivamente, viene digitalizzato (scansionato) e firmato digitalmente dal soggetto che rappresenta il Comune.

Dal 1 gennaio 2017 anche le deliberazioni e le determinazioni sono sottoscritte digitalmente, con i relativi pareri. L'articolo 42 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005 e ss. mm.) disciplina, infatti, la dematerializzazione dei documenti amministrativi, vale a dire il processo attraverso il quale i documenti cartacei vengono informatizzati e resi disponibili su supporti informatici. Il termine per adempiere, inizialmente previsto per il mese di agosto 2015, è stato ora prorogato, in attesa di un decreto attuativo. L'Amministrazione, prevedendo la firma digitale su determinazioni e delibere, ha dato seguito a quanto sopra, approvando anche conseguenti modifiche al Regolamento in materia di organizzazione e procedimenti, adeguando i tempi e le modalità di pubblicazione delle determinazioni alle esigenze emerse dalla procedura per l'apposizione della firma digitale su tali atti e su quelli ad essi connessi (istruttoria, pareri). Si segnala anche che è stato creato nel protocollo informatico (PITRE) anche il repertorio informatico degli atti pubblici e atti privati.

Anticorruzione.

Il Comune di Mezzolombardo ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale della Corruzione approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 28/01/2014. Il Piano è stato successivamente aggiornato, da ultimo - per il triennio 2017-2019, con deliberazione di Giunta n. 13 del 24 gennaio 2017. Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischi ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili (sono state riviste le norme obsolete contenute nei vari Regolamenti); gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità.

Ci si propone di continuare annualmente l'azione di sensibilizzazione sul tema, attraverso la partecipazione a sedute formative aventi ad oggetto i contenuti e gli obiettivi della Legge 190/2012: durante l'esercizio 2016 sono state organizzate riunioni ad hoc il 22 e 23 novembre 2016 per il personale del Comune ed il 28 e 29 novembre per il personale del Corpo di Polizia locale. Il 31 dicembre 2014 è stata emanata la Circolare prot. n. 75247645 rivolta a tutti i dipendenti, ove sono state illustrate le principali disposizioni contenute nel Codice di comportamento e fornite a tutti i dipendenti le indicazioni utili al ricorso, con tutela della segretezza, alla procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità commessi da altri dipendenti pubblici (Whistleblower). Ci si propone di organizzare in ogni esercizio almeno un incontro formativo e/o di aggiornamento in materia.

Trasparenza.

In materia di trasparenza il Comune ha attuato le disposizioni previste nel D.lgs. 14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10. In particolare si segnalano: l'implementazione del sito internet con la sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs. 33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario generale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali) ecc.)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 15 dd. 11/02/2014, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. 8/2012, sono stati individuati i dati da pubblicare sul sito internet del Comune riguardanti la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati. Il Segretario generale, responsabile della trasparenza, ha organizzato alcune riunioni per chiarire ed illustrare le modalità di pubblicazione nella sezione trasparenza del sito web delle diverse tipologie di atti. E' stata anche, a tal fine, emanata una circolare in data 22 febbraio

2016 (ID: 105988152) su tali problematiche, contenente una tabella illustrativa e ricognitiva delle fattispecie, poi aggiornata alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 15 dicembre 2016 n. 16, che ha modificato la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10, recependo alcuni contenuti del D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, modificativo del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (Circolare del Segretario generale dd. 30 giugno 2017 ID: 156249998). E' previsto, in materia, il costante aggiornamento della sezione trasparenza del sito web, la pubblicazione di tutte le determinazioni assunte e la massima chiarezza nei testi dei provvedimenti e relativi allegati, al fine di consentire a tutti una agevole lettura.

Seguono, come già avvertito, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione in alcuni particolari settori:

- 1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA;**
- 2. OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;**
- 3. GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;**
- 4. SERVIZI ALLA PERSONA;**
- 5. PARTECIPAZIONI.**

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

Principi e quadro generale della situazione finanziaria del Comune.

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. "competenza potenziata"**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015.

Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto "Patto di stabilità"** di competenza mista e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza (nel saldo non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi spese legali). L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".*

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni **2017-2019**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, **al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica**, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Per l'esercizio 2017, la legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2016 n. 20, che ha modificato il citato articolo 8 della L.P. n. 27/2010, ha confermato l'obbligo del conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza, calcolato secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità nazionale approvata con legge 11 dicembre 2016, n. 232. La novità introdotta a livello provinciale, già operativa a livello nazionale, riguarda l'individuazione con intesa tra Giunta provinciale e Consiglio della Autonomie locali di un sistema sanzionatorio a carico dei Comuni per il mancato rispetto degli obiettivi fissati.

Per quanto riguarda la **politica fiscale** e il quadro dei **trasferimenti provinciali**, la manovra finanziaria del 2017 ha confermato sostanzialmente il quadro normativo posto in essere nel 2016 che ha comportato, in particolare:

- la riduzione dei trasferimenti sul fondo perequativo stabilita per il periodo 2013-2017 in continuità con il processo di razionalizzazione della spesa corrente.

- la conferma degli stanziamenti riguardanti il Fondo specifici servizi comunali ed in particolare, con riguardo al Comune di Mezzolombardo, i trasferimenti per il servizio di custodia forestale, per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, per la polizia locale ed i relativi oneri contrattuali;
- la conferma del trasferimento provinciale sul Fondo perequativo a sostegno del servizio interbibliotecario comunale;
- l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali;
- per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (ad esclusione delle banche e dell'assicurazioni) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,79%;
- per alcune specifiche categoria catastali (C1, C3, D2 e A10) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'applicazione dell'aliquota IMIS dello 0,1% con la deduzione della rendita catastale di un importo di Euro 1.500.

La manovra è sostanzialmente confermata anche per il 2018 e per il 2019. Nel 2018 è prevista una compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per 3,5 milioni di Euro, mentre per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione.

Allo stato attuale, peraltro, non sono disponibili specifiche informazioni necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni e delle analisi contenute nella nota integrativa, nè si ha notizia dei contenuti della manovra finanziaria prevista dalla PAT per il 2018 o di modifiche al quadro normativo di riferimento concernente l'IMIS. E' quindi necessario, per delineare un quadro attendibile delle risorse finanziarie disponibili per il prossimo triennio, rinviare alla nota di aggiornamento al presente documento che sarà presentata contestualmente allo schema di Bilancio.

La **politica in materia di investimenti per il 2017** è stata caratterizzata dalla stipula delle intese tra Comunità e Comuni per la gestione del Fondo Strategico Territoriale istituito presso le Comunità ed alimentato dalle risorse provinciali e dalle quote dell'avanzo di amministrazione comunali. L'accordo stipulato nel dicembre 2016 dalla Conferenza dei Sindaci della Comunità di Valle Rotaliana Konigsberg ha reso disponibili ai Comuni per il finanziamento delle proprie opere risorse per un ammontare complessivo pari ad Euro 6.776.171,59.= di cui Euro 3.239.940,00.= a favore del Comune di Mezzolombardo. Tale importo riguarda due opere: realizzazione della nuova biblioteca (Euro 1.650.000,00) e la Riqualificazione di piazza Vittoria, con parcheggio interrato (Euro 1.589.984,00). In sede di approvazione del bilancio di previsione 2018-2010 e di approvazione della nota di aggiornamento del DUP, ora previste nella scheda concernente l'area di inseribilità (Scheda 3 del Programma delle opere pubbliche), saranno inserite nella Scheda 2 (Opere con finanziamenti), con relativo cronoprogramma.

La manovra finanziaria provinciale ha inoltre previsto lo stanziamento di un'ulteriore somma da destinare nel corso del 2017 ai Comuni a titolo di Budget (Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni) e la conferma delle risorse destinate all'ex F.I.M. utilizzabile in parte corrente nel limite del 40% dello stanziamento. Nel corso dell'esercizio 2018, su tale fondo, è previsto il recupero delle somme anticipate dalla PAT per la manovra di estinzione anticipata dei mutui. La quota a carico del Comune di Mezzolombardo ammonta ad Euro 398.774,00.= suddivisa su un periodo di 10 anni (2018/2027).

Piano di miglioramento periodo 2013-2017 e relativi aggiornamenti: per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è previsto l'aggiornamento al 2016 del Piano di miglioramento per il periodo 2013-2017. Il Comune di Mezzolombardo ha provveduto con deliberazione n. 247 del 6 dicembre 2016 e successivo aggiornamento, approvato con **delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017. Si richiama quanto evidenziato sopra.**

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce -nel 1999 - dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della Pubblica Amministrazione, predisposto dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Nel DUP relativo agli esercizi 2017-19 è allegata una tabella, che cui si rinvia, che evidenzia gli **EQUILIBRI DI BILANCIO e la COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**.

Indebitamento.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25.=. L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di

ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dal 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2013/2017 con la dimostrazione del risparmio conseguito:

	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	PREVISIONE 2017
QUOTA CAPITALE						
MUTUI	529.891,58	386.805,97	385.047,92	329.946,76	194.675,35	97.600,00
INTERESSI PASSIVI	110.095,59	95.846,27	87.673,39	76.935,89	64.558,43	61.900,00
	639.987,17	482.652,24	472.721,31	406.882,65	259.233,78	159.500,00
risparmio su anno precedente		-157.334,93	-9.930,93	-65.838,66	-147.648,87	-99.733,78

Analisi e valutazioni delle risorse e delle spese. Relativi indirizzi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'approfondimento finanziario già previsto per gli anni 2018 e 2019.

Allo stato attuale non si dispone delle informazioni necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni e delle analisi contenute nella nota integrativa e quindi non è possibile delineare un quadro preciso ed attendibile delle risorse finanziarie disponibili per il prossimo triennio, per il quale è quindi necessario rinviare alla nota di aggiornamento al presente documento che sarà presentata contestualmente allo schema di Bilancio.

In particolare alcune dinamiche di entrata e di spesa sono strettamente legate alle scelte operate a livello provinciale che si tradurranno nel Protocollo di finanza locale 2018, che peraltro non sarà disponibile prima dell'autunno. Risulta comunque necessario, nell'attuale fase di avvio del percorso di costruzione del bilancio per il prossimo triennio, ipotizzare alcune azioni ed interventi correttivi tenendo conto che sono già preventivabili alcune variazioni sia sul fronte delle entrate che delle spese.

Sul versante delle entrate, ad esempio, si dovrà tenere necessariamente conto delle riduzioni già ipotizzate sui trasferimenti provinciali in funzione della compartecipazione richiesta ai Comuni per raggiungere gli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica.

Per quanto concerne invece la spesa, già in sede di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2017-2019, si è auspicata la necessità di disporre di un margine più ampio di sostituzione del personale cessato dal servizio, sostenendo quindi i costi connessi alle assunzioni sui prossimi esercizi pur in un quadro di attenta valutazione e quantificazione delle risorse complessivamente necessarie, anche in ragione della dinamica reale e contrattuale della spesa; è necessario inoltre valutare le esigenze collegate al mantenimento in efficienza del patrimonio comunale, le dinamiche connesse ad affidamenti di servizi in scadenza nel prossimo triennio ed i vincoli derivanti dal rispetto delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile.

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

Particolari valutazioni ed indirizzi relativi alle spese correnti.

Nel corso dell'esercizio 2017, gli indirizzi e gli obiettivi al riguardo dipenderanno ovviamente da quanto si andrà a stabilire nel nuovo Protocollo d'intesa. L'Amministrazione, comunque, intende adottare tutte le misure possibili di riduzione della spesa corrente attraverso in primo luogo previsioni più puntali per evitare immobilizzazioni di risorse, come misura di carattere generale ma anche attraverso razionalizzazioni mirate in un quadro di decisione selettiva sugli interventi da privilegiare, anche considerato l'indirizzo espresso in tema di sostegno all'occupazione ed all'economia. In particolare, oltre alle valutazioni sulla spesa per il personale sopra richiamate, con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, si richiede ogni sforzo per valutare soluzioni e proposte di ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente medesima, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti negli esercizi precedenti:

nell'esercizio 2014 Euro 7.402.462,68;

nell'esercizio 2015 Euro 6.645.849,71;

nell'esercizio 2016 Euro 6.548.246,61;

Le specifiche tabelle dimostrative dei dati relativi alle spese correnti e relative fonti di finanziamento sono riportate nel DUP 2017-2019 e saranno aggiornate in sede di stesura della nota integrativa al bilancio di previsione 2018-20.

Si rileva che la spesa corrente risultante dal bilancio preventivo 2017 (competenza) ammonta a complessivi Euro 7.350.375,55 a fronte di un rendiconto 2016 pari ad Euro 6.548.246,61.

Relativamente alle SPESE IN CONTO CAPITALE, si rinvia alla Scheda 3 allegata alla sezione Operativa del presente documento.

2. PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI.

Ricordato che nel Programma di mandato del Sindaco, sopra riportato, le principali opere pubbliche programmate riguardavano la sistemazione di via Degasperi, la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico, la messa in sicurezza della scuola materna, la messa in sicurezza dell'area nord e la realizzazione della nuova biblioteca, di seguito si aggiungono alcune considerazioni relative alle **opere pubbliche programmate**.

Lavori su via Degasperi.

Nel DUP approvato era contenuto l'auspicio di poter appaltare entro l'esercizio 2017 i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Degasperi, intervento atteso che finalmente avrebbe permesso di mettere in sicurezza l'asse viario pedonale principale del paese. Il progetto esecutivo è in attesa dei pareri e della delega da parte della Provincia. La pratica ha subito notevoli ritardi a causa dell'intervento che prevede la sostituzione delle piante esistenti. Si è in attesa del parere della Provincia per riuscire ad appaltare i lavori e consegnare entro l'estate 2018.

Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5) e riqualificazione Piazza Vittoria, con parcheggio interrato.

Sono stati affidati gli incarichi relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, per realizzare le due suddette due opere, che si ritengono fondamentali per la nostra borgata e che erano in cima alla lista di priorità nell'agenda dell'Amministrazione. Due opere strategiche per il futuro di Mezzolombardo, che saranno finanziate con le risorse depositate l'anno scorso in Comunità di Valle (avanzi di amministrazione), per circa tre milioni e mezzo di euro e per le quali nelle scorse settimane sono stati approvati dalla Giunta i documenti preliminari.

- La nuova biblioteca è una necessità prioritaria, che non può più attendere. Gli spazi dell'attuale immobile non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, come capirete, questo intervento ci permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana.

- L'altro intervento altrettanto importante è la realizzazione del parcheggio interrato a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la

possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 40 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che attualmente ospitano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico"). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio. Il 2017 sarà l'anno del completamento della progettazione di queste importanti opere e magari si potrà anche vedere l'inizio dei lavori di una di esse.

Scuola materna.

Nel giugno 2017 sono stati consegnati i lavori per la messa in sicurezza sismica e strutturale della scuola materna. Anche questo intervento molto atteso, permetterà da un lato di mettere in sicurezza l'edificio, dall'altro di procedere con una profonda ristrutturazione che consegnerà un immobile più moderno, con materiali di prima scelta (porte, serramenti, copertura, pavimenti saranno sostituiti) e con un occhio al risparmio energetico (rifacimento caldaia e impiantistica). Quindi, nella pratica, una nuova scuola materna. E' prevista (in corso di redazione) una variante che consenta di inserire nell'opere - utilizzando il ribasso d'asta - alcune interventi migliorativi e di completamento (e, se disponibili le risorse, alcuni elementi di arredo).

Vallo di protezione a nord.

E' in corso di progettazione il vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio provinciale competente in materia, a seguito di approfondite analisi geologiche e confronti. Gli intensi incontri avuto con la PAT consentono di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

Si rileva, infine, che il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL che prevede: "*In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti*". In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Relativamente alle modalità di finanziamento, si rinvia alle allegate schede descrittive, che individuano anche le risorse previste per la copertura della spesa. Sono state effettuate, inoltre, le necessarie valutazioni, che saranno approfondite e specificate in sede di approvazione dei singoli progetti, con riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti medesimi. In sede di formazione del bilancio, si è tenuto presente il quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Come già evidenziato nelle premesse, per questa sezione è redatta una **scheda riassuntiva (SCHEDA 1) - ALLEGATA -** relativa agli investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, **formata da due parti**:

- nella prima parte, sono riportate le **opere previste nel programma di mandato del Sindaco** ed il loro stato di attuazione;
- nella parte seconda sono indicati gli **investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi** (con riferimento a tutte le opere ed investimenti in corso, anche non compresi nel programma di mandato).

La riforma della contabilità, infatti, introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, è previsto di predisporre un programma mediante il quale si potrà avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse.

Per analisi più specifiche si rinvia alla **SEZIONE OPERATIVA, PARTE SECONDA, Punto 1 (PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e relative SCHEDE (Scheda 2 e Scheda 3))**

3. INDIRIZZI IN ORDINE AL GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Con deliberazione consiliare n. 34 del 27 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017, è stata definitivamente approvata la variante urbanistica, di valenza generale.

Le finalità della Variante sono state definite nell'avviso preliminare all'avvio del procedimento, come previsto dall'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15:

- aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2029 di data 22 agosto 2008, e aggiornamento della base catastale;
- verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi, al fine di adeguare il piano alle disposizioni contenute all'art 48 della LP n. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;
- verifica del grado di attuazione dei piani attuativi previsti nel PRG in funzione dei limiti di efficacia e dalle modalità di formazione stabiliti dalla LP n. 15/2015; aggiornamento del dimensionamento residenziale (art. 30 del PUP) per il decennio 2016 - 2026 e la conseguente determinazione del fabbisogno abitativo per la quantificazione delle aree residenziali;
- introduzione nel PRG degli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica nella redazione per favorire un'equa ripartizione tra i proprietari degli immobili dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla pianificazione;
- valorizzazione degli strumenti di partenariato tra soggetti pubblici e privati, quali l'accordo previsto all'art 25 della LP n. 15/2015, per l'acquisizione di aree da destinare ai servizi e alle attrezzature pubbliche;
- verifica del grado di attuazione delle previsioni urbanistiche relative alle aree produttive di interesse locale, al fine di ampliarne la possibilità di utilizzo (ammettendo anche l'insediamento di nuove funzioni), e di individuare nuove modalità di intervento per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree produttive dismesse;
- individuazione degli edifici dei centri storici per i quali non è ammessa la sopraelevazione ai sensi dell'art. 105 della LP n. 15/2015 e revisione della schedatura degli edifici storici.

Con l'approvazione di tale strumento urbanistico, l'Amministrazione ritiene di aver predisposto un importante e valido strumento, che consente di raggiungere gli obiettivi fissati nel programma elettorale.

E' stato adottato il criterio di mantenere su tutte le aree divenute bianche, perché non lottizzate secondo i tempi previsti dalla normativa, quindi che hanno perso ogni destinazione urbanistica, la destinazione precedente a meno che non vi fossero esigenze diverse dei privati.

Viene affrontata, poi, la questione della reiterazione dei vincoli. Sono stati eliminati alcuni vincoli su lotti che non hanno più ragione di avere una destinazione pubblica, evitando così il decorrere delle scadenze per eventuali indennizzi.

Con la Variante inoltre:

- si mette mano ad alcune aree pubbliche che non avevano ragione di esistere, mi riferisco all'anomalia di avere oggi nel nostro piano regolatore due aree destinate al centro natatorio senza avere neppure il barlume della possibilità della sua realizzazione;
- si conferisce grande rilievo all'importanza del terreno agricolo, alla vocazione agricola del territorio, recuperando a verde circa 32.000 mq di aree prima soggette a vincoli espropriativi, altri 23.000 mq di aree che da edificabili tornano verdi, per un totale di circa 55.000 di aree recuperate a verde;
- introduce la possibilità di realizzare depositi destinati all'attività agricola anche nelle zone residenziali;
- introduce il principio perequativo per i nuovi terreni edificabili, anche se questa norma è molto ridimensionata nella realtà urbanistica in quanto la nuova normativa urbanistica (L.P. 15/2015) l'hanno resa molto limitata;
- sul solco della nuova legge urbanistica provinciale, che rende praticamente impossibile l'individuazione di nuove aree edificabili, anche la variante comunale mira al recupero dell'esistente ed inserisce numerose agevolazioni per farlo.

Si intende, inoltre, approvando un accordo di programma con la proprietà dell'area (Dallenogare), risolvere problemi nella zona Braide: parcheggi e viabilità. Il privato, a cui viene riconosciuto un leggero incremento volumetrico, dovrà costruire a proprie spese e con tempi certi un parcheggio (circa 40 posti auto) a servizio della zona e la viabilità restante, che permetterà di percorrere ad anello l'intero lotto oggetto di lottizzazione, con notevoli benefici sulla viabilità. Inoltre il privato dovrà costruire il marciapiede ad ovest del Passet, allargando la strada pubblica e rendendo più sicuro quindi l'asse viario della zona.

La variante costituisce anche una importante indicazione politica per lo sviluppo futuro della borgata:

- non c'è l'intenzione di aprire a sud del paese bensì, completare l'edificazione delle aree già inserite in un contesto urbano che godono già dei servizi pubblici, viabilità, urbanizzazioni;
- in futuro, quindi, secondo le esigenze della borgata si intende sviluppare lì la zona residenziale e non a sud. Si permetteranno piccoli ampliamenti degli immobili commerciali al piano terra al fine di favorire lo sviluppo delle attività stesse;
- relativamente alla zona sud, a destinazione commerciale, si è inteso mantenere la destinazione precedente alla scadenza della lottizzazione; ragionando con i privati è emersa la volontà, visto il momento di stallo economico, di rimettere a destinazione agricola i terreni rinunciando alla destinazione commerciale;

4. INDIRIZZI IN ORDINE AI SERVIZI ALLA PERSONA

In materia, si evidenzia preliminarmente che il programma del Sindaco prevedeva grande attenzione alle politiche sociali. L'orientamento generale dell'azione amministrativa, nel corso del mandato, tiene conto di alcuni criteri e azioni coerenti con lo spirito del programma politico del mandato quinquennale.

In primis, il rispetto del **principio di sussidiarietà**. Un principio che ispira tutta l'azione amministrativa comunale e che trova una particolare applicazione nell'ambito sociale e culturale dove il Comune è chiamato a misurarsi con l'iniziativa degli altri enti locali territoriali (Comunità di Valle che esercita per conto

del Comune le competenze delegate dalla Provincia in materia di politiche sociali., Comuni limitrofi, articolazioni dei servizi sociali territoriali ecc...) e delle numerosissime associazioni sociali e culturali della borgata. La declinazione del principio porterà a privilegiare quelle modalità di organizzazione dei servizi e dei progetti che valorizzeranno l'iniziativa di chi è più prossimo al cittadino e per questo più efficace ed efficiente nel rispondere al suo bisogno. In questo senso il Comune assume un ruolo sussidiario cioè di collaborazione, sostegno o al massimo di supplenza. Il Comune è perciò chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Politiche sociali.

Un secondo criterio di azione sarà quello di favorire quelle iniziative che permettono il contemporaneo perseguimento di finalità culturali e sociali. L'evidente connessione tra la dimensione sociale e culturale consente di cogliere e realizzare la potenziale complementarità delle varie iniziative nei due campi. Complementarità che potrà essere massimizzata grazie anche alla decisione di aver **centralizzato la funzione culturale e quella sociale in un unico assessorato**. In questo senso saranno promossi e sostenuti degli interventi squisitamente sociali (ad esempio progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate o interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale), ma si avrà cura di realizzarli in modo da favorire la maturazione e la diffusione di una cultura della coesione sociale e dalla solidarietà comunitaria, e quindi il riconoscimento dell'importanza del principio della compartecipazione o della restituzione solidale del beneficio goduto.

Questo medesimo obiettivo strategico motiva la conferma, prevista per l'esercizio 2017, di mantenere il dimezzamento degli oneri di locazione e di utilizzo delle strutture comunali da parte di tutte le associazioni locali. A fronte dell'impossibilità di aumentare significativamente i contributi loro concessi per evidenti ragioni di riduzione della disponibilità di risorse pubbliche, questa conferma della riduzione dei loro costi consentirà di accrescere la capacità d'iniziativa dell'associazionismo locale e, quindi, grazie anche al riconosciuto effetto moltiplicativo proprio delle risorse impiegate dal volontariato, contribuire a migliorare l'obiettivo citato cioè il livello di coesione e di benessere sociale della nostra comunità.

Un ulteriore obiettivo strategico è rappresentato dal rafforzamento delle **politiche familiari**. Questo obiettivo ci permetterà di prevenire situazioni di disagio e quindi interviene direttamente sul benessere sociale.

Infine il perdurare degli effetti economici negativi dell'epocale cambiamento del sistema economico-sociale globalizzato ha aumentato in modo esponenziale il numero delle persone che si rivolgono all'ufficio attività sociali per trovare risposte alla mancanza di reddito o di abitazione a costi sostenibili. Per questo l'Amministrazione perseguirà l'obiettivo di rafforzare l'alleanza con tutti gli attori locali che possono contribuire a offrire risposte a questo crescente disagio sociale. Tra questi attori una menzione particolare è dovuta al **Tavolo della Solidarietà** che si è rivelato rappresentare una formula efficace di coordinamento dei vari enti impegnati sul fronte sociale (Parrocchia, Comune, Acli, servizi sociali territoriali, associazioni locali ecc...) e per questo un modello da imitare per altre comunità del territorio.

Colonia estiva.

Nel 2013 l'Amministrazione ha effettuato un confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio di colonia estiva, fino ad allora affidato direttamente ad una Cooperativa sociale. Con gara è stato anche conferito l'incarico per il servizio di trasporto dei bambini con pullmino presso i luoghi ove si svolge la colonia. Nel corso del 2015 la gara è stata estesa al servizio di ristorazione a favore dei bambini partecipanti alla colonia. L'Amministrazione entrante ha ritenuto di confermare l'intervento finanziario del Comune ad abbattimento delle tariffe. Al netto, pertanto, del contributo assicurato dalla PAT e dell'introito derivante dalle tariffe corrisposte dagli utenti, la spesa sostenuta per tale servizio nel 2014 è stata di Euro 27.681,51, in diminuzione rispetto al 2013 di circa il 23%.

Per l'esercizio 2015 la spesa netta a carico del Comune è venuta ad ammontare ad Euro 25.144,09. L'Amministrazione è comunque impegnata per un verso a migliorare e potenziare il servizio e, per altro verso, a monitorare la spesa prevista, adottando gli opportuni accorgimenti e misure per il contenimento della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016, in via sperimentale, la Giunta ha ritenuto di modificare i contenuti del servizio, coinvolgendo anche alcune associazioni, che si sono affiancate al soggetto gestore dell'iniziativa (una cooperativa sociale), in pratica adottando un progetto di cogestione. La spesa sostenuta per il servizio nell'esercizio 2016 è venuta ad ammontare ad Euro 26.821,00 al netto delle entrate derivanti dalle tariffe e dai contributi garantiti dalla Provincia e dalla Comunità di valle, dunque con un giustificato minimo aumento, derivante da un reale aumento di servizio offerto (da n. 290 settimane a n. 363).

Nel corrente esercizio 2017, l'esperienza è stata ripetuta, aumentando ancora il servizio messo a disposizione: le settimane sono, infatti, aumentate a 410 e la spesa prevista dovrebbe assestarsi in circa **30.000 Euro**. Ci si propone di confermare le suddette modalità di svolgimento del servizio anche nell'esercizio 2018, mantenendo l'obiettivo di definire una formula organizzativa collaudata che consenta di risparmiare risorse finanziarie, ma nel contempo ampliando la capacità di risposta e la qualità complessiva della colonia.

Cultura

Sul fronte delle proposte culturali, si conferma quanto già evidenziato nel documento programmatico relativo al triennio 2017-2019: l'Amministrazione è impegnata ad approfondire quei temi che rappresentano le fondamenta teoretiche e valoriali del nostro sistema di welfare e, più in generale, del nostro tradizionale stile di vita comunitario. Riscoprire i principi fondamentali delle nostre istituzioni democratiche, delle forme di regolazione dei rapporti sociali ereditate dal nostro passato e, più in generale, della stessa vita associata è l'obiettivo strategico di diverse iniziative culturali che saranno proposte nel corso del 2017. Un vero e proprio percorso culturale chiaramente orientato strategicamente a sostenere lo sviluppo della nostra comunità e della nostra capacità di affronto delle sfide sociali che ci attendono.

Inoltre, un importante obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di realizzare una soluzione definitiva al problema della Biblioteca. Come ampiamente evidenziato nella sezione relative alle opere pubbliche, è stato avviato l'iter - provvedendo a conferire l'incarico di progettazione esecutiva - per realizzare la nuova struttura, concepita come perno di un più articolato polo di servizio culturale in grado di assicurare alla comunità di Mezzolombardo un servizio bibliotecario adeguato alle sue esigenze e con esso un luogo di studio, di ricerca e di realizzazione degli eventi culturali della borgata.

Politiche sportive.

Nel **settore sportivo** si intende confermare i **trasferimenti alle associazioni** sportive del paese, a titolo di contributo ordinario, anche per l'esercizio 2018.

Lo stop alle riduzioni dei contributi attuato già nel corso del 2016, unitamente al **dimezzamento dei corrispettivi** che le associazioni stesse sono tenute a riconoscere al Comune, in seno all'utilizzo delle strutture sportive di proprietà o in gestione alla pubblica amministrazione, hanno determinato un **incremento delle attività svolte**. In taluni casi questa politica ha permesso di programmare e realizzare eventi significativi per un ulteriore sviluppo delle discipline sportive oltre che di richiamo per il territorio della borgata.

Si intende confermare l'impegno nella pratica dell'**attività fisica all'interno del programma scolastico dell'istituto Comprensivo "C. Darwin"** sostenendo gli impegni di spesa relativi a ore pratiche di attività motoria coordinate da un professionista (laureato ISEF) residente in loco, nonché l'apporto per l'avvicinamento a discipline sportive fornito da alcune associazioni sportive del paese.

Inerente, nel contesto, la diffusione delle pratiche sportive nonché la diffusione del benessere psicofisico e per favorire la conoscenza delle attività svolte dalle locali associazioni sportive, si conferma l'appuntamento annuale con la **"Festa dello Sport"** riservata agli alunni delle scuole elementari in collaborazione con le realtà sportive del paese.

Di più ampio respiro, ricalcando l'impronta delle precedenti edizioni, svolte nel 2016 e nello scorso mese di giugno 2017, si intende proporre la terza edizione del **Co.Ro.Ko. SportFestival**: appuntamento che ha favorito la conoscenza delle discipline sportive praticate non solo a Mezzolombardo ma in tutta la Comunità Rotaliana Koenigsberg. L'intero territorio della Rotaliana, anche quest'anno, sarà invitato a Mezzolombardo per mettere in mostra le attività sportive che è possibile praticare grazie all'operato dei tantissimi volontari appassionati. Saranno organizzati eventi sportivi di rilievo e sarà confermata la presenza di atleti di fama nazionale per appuntamenti conoscitivi, di approfondimento, di sensibilizzazione verso uno sport pulito, fonte di crescita fisica e mentale, interpretando lo sport come veicolo di esperienze, di crescita umana.

Sarà poi riservata particolare attenzione alla promozione di **eventi sportivi** che potenzialmente possano determinare ricadute significative sul territorio.

5. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal recente D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - prevede (prevedeva) l'obbligo per le

medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto. Come noto, peraltro, la Corte Costituzionale con recente pronuncia ha dichiarato parzialmente incostituzionale il decreto, che deve essere adeguato/modificato ed è di fatto - almeno per la parte che qui interessa - di fatto sospeso.

Occorrerà, inoltre, attendere - prima dell'adozione delle necessarie azioni e adempimenti - l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, " norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi. Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), partecipata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige (più recentemente anche dal Comune di Tuenno) e da altri Comuni della piana Rotaliana solo per il servizio del ciclo idrico integrato. ASIA, invece, è rimasta con la connotazione giuridica di Azienda (consortile) e non è stata trasformata in società per azioni. In altri settori (quali il settore sportivo ed i parcheggi), la gestione è effettuata in economia oppure il servizio non è previsto (trasporti pubblici, farmacie).

Inoltre, per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene, inoltre, alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni (con una quota dello 0,06%), che ha per oggetto sociale l'accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell'articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,01%), partecipazione che deriva da quella all'interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Informatica Trentina SpA (0,0567%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0.42%), che ha come oggetto

sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Con **deliberazione consiliare n. 54 del 28 dicembre 2010** il Comune ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall'elenco allegato allo stesso. L'Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

Successivamente, con **deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 24 marzo 2015**, l'Amministrazione ha approvato il **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**, come richiesto dalla citata normativa in materia.

Con delibera di Giunta n. 126 del 27 giugno 2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 29/12/2016 n. 19, in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. la proposta della Giunta dovrà ora essere approvata dal Consiglio comunale.

Si ricorda, anche, che il Comune con **deliberazione di Giunta n. 89 del 21/05/2013**, ha adottato alcuni criteri e direttive per il controllo di A.I.R. SpA, di cui è socio di maggioranza, mentre il Comune di Lavis ha fatto altrettanto con riguardo ad ASIA. Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio ricerca e alle spese discrezionali, riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. E' prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, alle spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. Agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Gli indirizzi cui AIR deve attenersi sono comunque i seguenti:

1. Il controllo sulla gestione da parte del Comune è finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati e all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari di AIR affinché siano perseguiti gli obiettivi di bilancio della medesima.

2. Fermo restando quant'altro previsto nell'eventuale Patto parasociale di governance - AIR è tenuta a trasmettere al Comune capofila:

a) entro il 1 marzo di ogni anno:

- elenco incarichi conferiti (articolo 3, comma 4);
- relazione su lavoro straordinario e contenimento spese (articolo 5, comma 5);

b) entro il 31 maggio di ogni anno (o entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci):

- Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea;
- Piano programma triennale investimenti;

c) entro il 31 ottobre di ogni anno:

- Bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso;

-Documentazione relativa alla determinazione delle tariffe idriche anno successivo.

3. Se la gestione del servizio idrico presentasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale, AIR deve sollecitare la convocazione della Conferenza tra enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima.

Inoltre, con particolare riferimento all'assunzione del personale:

1. relativamente **all'assunzione di personale**: AIR è tenuta a chiedere ai Comuni soci, per il tramite del Comune capofila di Mezzolombardo, la relativa autorizzazione per il personale a tempo indeterminato.

2. Sono comunque consentite le seguenti tipologie di assunzione, fermo restando che deve essere acquisita la preventiva autorizzazione:

- quelle strettamente finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini imposti dagli enti titolari del servizio pubblico e/o dalle autorità di regolazione di settore;
- quelle finalizzate a garantire eventuali obblighi normativi;
- quelle conseguenti ad incrementi di attività o nuovi investimenti produttivi purché gli stessi siano stati ammessi dagli enti controllanti.

3. Le assunzioni devono avvenire con modalità pubblicistiche secondo principi di concorsualità e selettività.

4. In relazione agli incarichi dirigenziali attribuiti, rinnovati o rideterminati nel trattamento economico successivamente alla sottoscrizione del Protocollo del 20 settembre 2012 non potrà essere superato il limite massimo disposto dalla Provincia Autonoma di Trento per le società dalla medesima controllate (pari attualmente ad euro 155.000,00) e quindi, fatti salvi i livelli retributivi fissati dai contratti collettivi applicati, AIR è tenuta a non corrispondere fino al 31 dicembre 2013 al personale dirigenziale una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del Protocollo, fatto salvo quanto già previsto nei contratti individuali di lavoro alla medesima data.

5. AIR adotta una disciplina interna finalizzata al contenimento dei costi per lavoro straordinario e per viaggi di missione, che non dovranno essere superiori ai costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2011. Il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune capofila. Entro il 1 marzo di ciascun anno, AIR dovrà presentare al Comune una sintetica relazione indicante il numero delle ore straordinarie lavorate nell'anno precedente rapportate a quelle dell'esercizio di riferimento (ad esempio le spese 2013 rispetto a quelle sostenute nel 2012) e contenente le eventuali misure previste per il contenimento della spesa per lavoro straordinario se superiore al limite fissato.

In materia di acquisizione di **beni e servizi**, fatte salve le esclusioni previste dalla legge e fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), AIR procederà all'acquisizione di forniture e servizi nel pieno rispetto della disciplina fissata dalla normativa provinciale in materia contrattuale L.P.23/90.

Obblighi di informazione

1. AIR è tenuta a depositare il proprio bilancio presso la Camera di Commercio ed a fornire informazione preventiva a tutti i soci in relazione ad operazioni finanziarie di investimento e/o acquisizioni/dismissioni di quote di partecipazione corredata da una relazione illustrativa e relativo piano finanziario da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'assunzione di provvedimenti da parte dei propri organi sociali.

I bilanci degli organismi sopracitati sono pubblicati sui siti istituzionali degli enti citati.

Nella seguente tabella si indicano gli enti nei quali il Comune è partecipe o socio e le relative quote:

Partita IVA cod. fisc.	ragione sociale	data inizio attività	data fine attività	% di partecip.	Finalità
80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE	29/12/1955		0,78%	Favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati.
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	09/07/1996	31/12/2050	0,51%	Produzione di servizi ai soci-supperto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali (quota associativa)
01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A	27/11/2002	31/12/2040	0,01219%	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico
01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	27/10/1997	31/12/2050	48,923%	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	19/03/2008	31/12/2050	0,0641%	Riscossione e gestione delle entrate Tributarie e Patrimoniali
00990320228	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	18/05/2010	31/12/2050	0,0567%	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione
01389620228	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)	27/10/1995	31/12/2025	10,96%	Gestione del servizio di igiene ambientale

Si rinvia al DUP approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 6 febbraio 2017 per le indicazioni relative ai risultati di esercizio di AIR SpA e di ASIA.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE I

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La presente Sezione prevede la descrizione degli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi. Il DUP vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 6 febbraio 2017, propone e descrive i diversi programmi Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate., troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi. E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

In questa sede, per le ragioni già evidenziate, non si ritiene di specificare la pianificazione operativa - limitandosi a quella strategica - rinviando alla successiva nota di aggiornamento ed alle puntuali previsioni di bilancio 2018-20120, da approvare successivamente, ed al PEG relativo all'esercizio 2018.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI
- PERSONALE
- PATRIMONIO.

Per le medesime ragioni, si rinviando alla successiva nota di aggiornamento del DUP più specifiche proposte relative alla programmazione in materia di lavori pubblici e investimenti (è comunque in corso l'assunzione dei provvedimenti necessari per dar seguito a quanto deliberato in sede di approvazione del documento 2017-2019) nonché più puntuali valutazioni in ordine alla programmazione in materia di personale e patrimonio.

In questa sede, comunque, si richiama comunque quanto già evidenziato in materia nella Sezione strategica e si redigono le annotazioni che seguono.

1. PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, conferma quanto era stato condiviso dalle parti per il 2016, cioè

il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno dell'attività di investimento degli enti locali, strutturato su due direttrici principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locale, individuati dalla programmazione territoriale.

Come già evidenziato nella Sezione Strategica, Parte seconda - Punto 2, nel programma degli investimenti previsto per il 2017, gli interventi più significativi sono:

- **la sistemazione di via De Gasperi;**
- **la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico;**
- **la messa in sicurezza della scuola materna;**
- **la messa in sicurezza dell'area nord;**
- **la realizzazione della nuova biblioteca.**

Altre interventi minori si sono aggiunti, come specificato nelle schede che seguono.

Si **allegano**, infatti:

- **la SCHEDA 2 (ALLEGATA)** relativa al quadro complessivo delle disponibilità finanziarie;
- **la SCHEDA 3 (ALLEGATA)**, suddivisa in due parti, l'una relativa alle opere inserite in bilancio, in quanto già finanziate; l'altra relativa alle opere senza finanziamenti, previste e descritte, pertanto, in un'area di inseribilità.

A tal proposito, si evidenzia che la riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate.

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, secondo quanto prevede il Protocollo d'intesa 2017, sottoscritto il giorno 11 novembre 2016, i criteri ed i limiti in materia sono i seguenti:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: è consentita l'assunzione di personale di ruolo per concorso solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto; gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità; in deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di persona le assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.
- il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti;
- sono escluse dal limite le assunzioni per il personale operaio.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dal Segretario generale e dai Capiservizio dell'ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi successivamente la Giunta ed i funzionari assumendo i conseguenti atti di attuazione.

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in materia di personale, si richiamano le considerazioni e gli obiettivi indicati nel **Piano di Miglioramento 2016**, approvato con delibera di Giunta n. 247 del 6 dicembre 2016). Tali considerazioni sono qui riprese e sviluppate ed aggiornate.

Si premette che il Comune di Mezzolombardo si colloca ampiamente sotto la media (29,50% nel 2016) della **spesa del personale** sostenuta dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 (media 38,80%). Ciò deriva dalle azioni intraprese già nei precedenti esercizi, rivolte alla riorganizzazione degli uffici (micro organizzazione interna. Le azioni sono state intraprese dopo aver attentamente monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti, nonché effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Si è dunque proceduto alla riorganizzare dei servizi/uffici attraverso un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione ha consentito di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e

di agevolare i soggetti che per motivi personali o famigliari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Gli spazi di riduzione della spesa del personale sono ora molto ridotti. L'Amministrazione rimane comunque impegnata nella razionalizzazione delle risorse umane presenti.

Sostituzione del personale collocato in quiescenza.

Saranno valutate, come già avvertito in precedenza, le soluzioni migliori adottabili al fine di contenere la spesa per la sostituzione del personale collocato in quiescenza negli ultimi anni o che a breve lo saranno: un operaio nel 2015; un altro operaio nel febbraio 2017; un vigile urbano entro il 2017; due funzionari (entrambi di categoria C evoluto) nel periodo compreso tra l'ultimo trimestre 2017 ed il primo 2018.

Risparmi di spesa potranno invece derivare dal collocamento in quiescenza degli altri dipendenti, sopra indicati. Si richiamano, peraltro, le indicazioni contenute nella parte del presente documento in cui si affrontano le problematiche relative al servizio associato di polizia locale, con i prevedibili aumenti di costi derivanti dall'assunzione del nuovo Comandante e dalla nuova organizzazione del servizio.

Assunzioni a tempo determinato.

Sul fronte delle assunzioni a tempo determinato, l'Amministrazione non sempre ha provveduto a sostituire automaticamente il personale assente con diritto alla conservazione del posto (ad esempio per maternità), ma ha cercato - almeno per alcuni periodi e laddove possibile - di trovare soluzioni interne, ridistribuendo i relativi carichi di lavoro al personale esistente.

Il personale cessato o collocato a riposo negli ultimi anni è stato sostituito solo parzialmente. In particolare, ricordata la scelta di sostituire il Capufficio della ragioneria comunale con un dipendente di livello inferiore (da D base a C evoluto), con un conseguente risparmio di spesa, si rileva che tale dipendente è stato collocato temporaneamente presso l'Ufficio Entrate, che appariva in sofferenza. Il ruolo di Capufficio della Ragioneria non è attualmente coperto, dunque, e in tale ufficio è stato temporaneamente addetto una dipendente di livello inferiore, con mansioni prettamente operative. La questione sarà oggetto di future valutazioni, che ha rilevanza in quanto la relativa spesa incide sulla Funzione 1.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, l'attuale Amministrazione intende limitarne il ricorso nei casi strettamente necessari e comunque sempre dopo aver verificato la possibilità di utilizzare il personale in servizio. Nel corso del 2015/2016 si è provveduto a sostituire, dopo un breve periodo di vacanza, una dipendente in aspettativa (operante nel settore sport e promozione), dopo aver verificato l'impossibilità di ridistribuire i carichi di lavoro tra il personale in servizio.

Riassetto organizzativo.

Nel corso del precedente biennio sono stati effettuati alcuni interventi sulla logistica interna di alcuni uffici migliorando la qualità del lavoro del personale e garantendo una maggiore privacy all'utenza. Con la nuova Amministrazione è continuata la verifica, per le suddette finalità, e nel corso dell'anno 2016 sono stati spostati, fisicamente, alcuni uffici (Attività sociali, Attività economiche/commercio). E' stato ricostituito uno specifico ufficio che si occupa di attività economiche, sport e promozione, accorpando alcune professionalità e rendendole fungibili e sostituibili tra loro, rafforzando il front office.

Si evidenziano alcuni ulteriori aspetti e problematiche da affrontare:

- le competenze in materia di attività funerarie: è in corso la valutazione relativa al passaggio di competenza nell'ufficio Anagrafe e Stato civile, con la conseguente

necessità di adeguare le risorse umane a disposizione;

- la necessità di definire la dotazione organica nel suddetto Ufficio Attività Economiche, Sport e Promozione.

Con la modifica alla pianta organica di cui in delibera di Giunta n. 126 del luglio 2016 si è intervenuti prevedendo che l'unità operativa all'interno di quest'ultimo ufficio sia composta da tre figure (collaboratore amministrativo, assistente amministrativo e coadiutore, quest'ultimo ad esaurimento, in previsione di collocarvi un altro assistente amministrativo), al fine di garantirne un efficiente funzionamento e la costante presenza di personale che possa corrispondere alle esigenze del pubblico e delle associazioni operanti nel settore.

Altre verifiche, anche con riferimento ai carichi di lavoro, sono in corso e saranno definite nei primi mesi del prossimo esercizio 2017, anche in rapporto a quanto sopra evidenziato in ordine alla necessità di sostituire o meno i dipendenti che saranno collocati in quiescenza.

Si rileva, inoltre, nuovamente la necessità prioritaria di adeguare l'organico della Ragioneria comunale. Si fa, infatti, rilevare la particolare situazione in cui si trova ad operare il personale dell'Ufficio Ragioneria (**Ufficio Contabilità e bilancio**). Il personale cessato o collocato a riposo negli ultimi anni è stato, infatti, sostituito solo parzialmente. In particolare, presso il Servizio finanziario il (la) Capufficio della ragioneria è stata sostituita con un dipendente di livello inferiore (da D base a C evoluto), ma successivamente il nuovo assunto è stato collocato presso l'Ufficio Entrate, che appariva in sofferenza, risultandone conseguentemente scoperto il ruolo di Capufficio della Ragioneria stessa. Appare urgente una scelta al riguardo, vista i nuovi difficili impegni posti in carico alla ragioneria dalle nuove regole contabili, che fanno carico sostanzialmente alla Vicesegretaria, responsabile del settore, coadiuvata solo da personale di categoria C base e B. Una figura di raccordo e di supporto appare indispensabile. Pertanto, la Giunta sarà chiamata - dopo l'approvazione del bilancio - a valutare i tempi per l'attivazione delle procedure finalizzate alla copertura del posto, previa valutazione dei costi e reperimento delle risorse, che allo stato attuale non sono previste nella proposta di bilancio, tenuto conto che anche quest'anno anche nel Protocollo d'intesa c'è il blocco delle assunzioni con la possibilità di deroga per Comunità al 25%.

Servizio associato di polizia locale.

In merito, si richiama quanto già sopra evidenziato, in ordine alle necessità organizzative che derivano dal diverso assetto e dalla diversa composizione dei Comuni che aderiscono al servizio associato di polizia locale. Si attendono, le necessarie e urgenti indicazioni definitive - la convenzione in atto viene a scadere il 31 dicembre 2017 - e decisioni politiche e amministrative da parte dei Sindaci dei Comuni associati.

Sono in corso valutazioni, sia di ordine organizzativo che finanziario, in quanto - come noto - gran parte della spesa sostenuta per il servizio è attualmente coperta da intervento della PAT, per cui occorre verificare gli effetti dell'eventuale modifica dell'attuale convenzione.

Dovrà essere, comunque, definito anche il ruolo del Comandante, il cui posto è da tempo scoperto e reso transitoriamente dal Vice comandante. Recentemente, comunque, sono stati assunte importanti decisioni sul ruolo da affidare a due ispettori, ai quali è stata riconosciuta la Posizione organizzativa, con relativa indennità, a fronte di un potenziamento delle loro competenze, diventando in pratica responsabili delle due sedi di Mezzolombardo e Lavis.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in valorizzazione del patrimonio si riporta quanto previsto nel **Piano di Miglioramento** (approvato con delibera di Giunta n. 247 del 6 dicembre 2016):

La recente realizzazione dell'edificio scolastico denominato Nuova scuola media (terminato in data 31.12.2013) ha tenuto conto di interventi di efficientamento

energetico al fine di portare l'edificio in classe A (certificato APE) secondo la normativa provinciale allora vigente con realizzazione di impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 20Kw con attivazione di convenzione con GSE. L'edificio è inoltre dotata di un impianto (vasca di raccolta di capacità di circa 100 mc) per il recupero dell'acqua piovana (acque grigie) sia a scopo irriguo che per le vaschette WC.

Il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare. Tra gli interventi realizzati (anno 2016) vi è quello di riqualificazione energetica e sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via. C.Udine. Nell'anno 2014 è stata sostituita la caldaia a servizio della sede del Comando di Polizia locale e nella prima metà dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi interventi di riqualificazione energetica presso casa ex Veronesi (sostituzione caldaia, sostituzione di tutti i serramenti esterni, rifacimento del tetto con isolamento termica).

Entro l'anno 2017 è prevista l'attivazione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico della Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), al fine di rendere l'edificio in classe energetica B. Il progetto esecutivo è in corso di esame ed approvazione.

In ottemperanza alla normativa in materia di spesa pubblica e contabilità, che prevede l'obbligo di verificare lo stato del patrimonio e di programmare gli interventi al riguardo (valorizzazione, miglioramento, efficientamento energetico, messa in sicurezza, dismissione e quant'altro), è stata effettuata una ricognizione del patrimonio. Si rinvia al DUP (Documento unico di programmazione), obbligatorio per l'indicazione delle azioni programmate per raggiungere le suddette finalità. In questa sede si evidenzia che era già programmata l'alienazione dell'appartamenti sito in Via Filos: sono stati ripetuti vari esperimenti d'asta, sempre andati deserti. Sono ora in corso valutazioni in merito.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, **redigendo apposito elenco, i singoli immobili** di sua proprietà. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Di seguito si riporta **la tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, con relative annotazioni per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.**

N	UBICAZIONE		VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo	VALORE DEL CONTENUTO rimpiazzo a nuovo	Note e programmi
1	CASA TUPINI (N. 2 ALLOGGI)	VIA FILOS, 6	250.000,00	-	E' in corso di valutazione l'intervento di ristrutturazione per mettere l'immobile a disposizione dei censiti di Mezzolombardo.
2	EX EQUIPE 5 P.ED. 286/3	VIA MAZZINI	1.650.000,00	-	E' in previsione la realizzazione della nuova biblioteca al piano terreno dell'edificio. Già approvato il progetto preliminare e dato incarico per progettazione definitiva ed esecutiva. Si prevede la partenza dei lavori entro l'estate 2018.
3	EX CASA MARDEN (N. 2 ALLOGGI)	VIA BERTAGNOLI, 46	115.000,00	-	

4	EDIFICIO AI PIANI	LOCALITA' PIANI	210.000,00	-	<i>E' attualmente la sede della colonia estiva, che con successo occupa i locali con i bambini della zona nel periodo estivo. Sono in corso valutazioni per un maggior utilizzo della struttura.</i>
5	CASA EX PERLI (N. 1 ALLOGGIO)	VIA SANT'ANNA, 17	73.000,00	-	
6	NUOVO CENTRO SPORTIVO	VIA C. DI UDINE	2.012.500,00	120.000	Sono in corso valutazioni per ampliare il numero dei parcheggi all'interno della struttura attraverso un sistema di entrata e di uscita per il pubblico.
7	ALLOGGI COMUNALI (N. 11 +10 ALLOGGI)	VIA MANZONI, 8 - VIA CARDUCCI, 7	1.900.000,00	-	
8	CONDOMINIO POSTE PIANO TERRA	VIA MANZONI	135.000,00		
9	CONDOMINIO VIA MILANO (ALLOGGIO AL 2° PIANO)	VIA MILANO	90.000,00		
10	AMBULATORI MEDICI 1° PIANO	VIA MANZONI	188.000,00	-	Attualmente sono occupati dal Centro Salute mentale che dall'anno prossimo troverà spazio nel costruendo Presidio Ospedaliero.
11	PALAZZINA TENNIS E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 10	54.000,00	-	Attualmente sede degli spogliatoi, bar e sede del Circolo Tennis. Necessita di ristrutturazione da programmare nei prossimi anni, una volta messa in sicurezza l'area sportiva.
12	BOCCIODROMO E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 12	781.000,00	-	Attualmente sede della locale associazione bocce.
13	PALAZZINA CAMPO TAMBURELLO	VIA MILANO	162.000,00	-	Immobile che ospita il campo da gioco, spogliatoi, sede, bar dell'Associazione.
14	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	VIA TRENTO, 84	915.000,00	150.000	<i>E' in programma la sistemazione della facciata e delle pavimentazioni esterne.</i>
15	EX CASERMA VVFF - PALESTRA COMUNALE	VIA C. DI UDINE	2.300.000,00	70.000	<i>E' stato recentemente finanziato dalla PAT un intervento di miglioramento energetico dell'edificio che si presume sarà realizzato nel 2018.</i>
16	SCUOLE MEDIE	VIA F. FILZI	2.000.000,00		<i>Attualmente in concessione al Comune di Mezzocorona per ospitare la locale scuola media durante i lavori di rifacimento della dell'edificio. Si presume che la concessione durerà per ulteriori due anni.</i>
17	BIBLIOTECA	VIA FILOS, 2	280.000,00	100.000	Immobile attualmente occupato dalla biblioteca, ed in parte di proprietà della Provincia per catasto e tavolare
18	BAITA DEI CANAI	LUNGO S.P. 64 DI FAI	30.500,00	-	Attualmente in concessione all'Associazione cacciatori, che ha fatto dell'immobile la propria sede
19	BAITA CACCIATORI FAUSIOR	LOC PRA' GRANT	37.000,00	-	
20	BAITA p.ed. 1178 (ZORZI)	LOC PRA' GRANT	70.000,00	-	<i>In corso di ristrutturazione (demolizione con ricostruzione) che sarà a breve completata.</i>
21	BAITA p.ed. 1179 (SCALACCE)	LOC PRA' GRANT	50.000,00	-	<i>In corso di ristrutturazione (demolizione con ricostruzione) che sarà a breve completata.</i>
22	BAITA CAMPEDEL	SPORMAGGIORE	36.000,00	-	<i>In concessione alla sezione locale SAT</i>
23	CASERMA CARABINIERI	VIA FILOS	550.000,00	-	<i>Immobile dove è collocata la Caserma dei Carabinieri</i>

24	CASERMAEX GUARDIA DI FINANZA	PIAZZA PIO XII	550.000,00	-	Nuova sede del Corpo di polizia locale. I locali al 2° piano saranno messi a disposizione del Commissariato del Governo per i Carabinieri.
25	PISTA DI PATTINAGGIO	VIA MILANO	0,00	130.000	E' in previsione il rifacimento della centrale termica per il ghiaccio, che dovrebbe partire entro l'autunno.
26	SEDE POLIZIA LOCALE (EX IST. TECNICO COMMERCIALE)	P.ZZA VITTORIA, 3	4.100.000,00	70.000	Prevista la demolizione a fine 2018 una volta terminati i lavori della scuola materna.
27	CENTRO PROTEZIONE CIVILE	VIA TRENTO	2.500.000,00	-	
28	MAGAZZINO CIMITERO	VIA S. PIETRO	300.000,00	50.000	
29	MAGAZZINO	LOC. TORESELA	36.000,00		
30	IMMOBILI INTERNI AL VECCHIO CAMPO SPORTIVO		100.000,00		Sedi di associazioni sportive della borgata e di locali a disposizione della locale squadra di calcio, nonché sede della cucina per la preparazione dei pasti mense scolastiche.
31	IMMOBILI INTERNI AL CIMITERO		100.000,00		
32	nuova scuola media	via degli Alpini, 17	7.000.000,00	500.000	
33	n. 30+4 posti auto ex cantina (parcheggio su 3 livelli)	piazza Erbe, 36	850.000,00		Posti auto che si andranno ad aggiungere e saranno collegati a quelli che saranno realizzati sotto Piazza Vittoria nel 2018 (Progetto preliminare approvato).
34	magazzino p.ed. 1533 P.M. 3 Centro commerciale "Braide"	località Braide	462.990,00		
35	CASA EX VERONESI (N. 12 ALLOGGI)	VIA C. DI UDINE, 19	830.000,00	-	
36	ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	VIA SAN PIETRO, 5	184.000,00	-	
37	EDIFICIO PARCO DALLABRIDA	VIA FIORINI	405.000,00	-	
38	MUNICIPIO	C.SO DEL POPOLO, 17	2.000.000,00	400.000	
39	SCUOLE ELEMENTARI	VIA FILOS	6.000.000,00	150.000	
40	Toresela	LOC. TORESELA	155.000,00	-	
41	Centro Culturale per giovani (ex macello)	via Damiano Chiesa	2.200.000,00		
42	ex cantina - sala spaur	piazza Erbe, 36	1.000.000,00		

Mezzolombardo, 5 settembre 2017